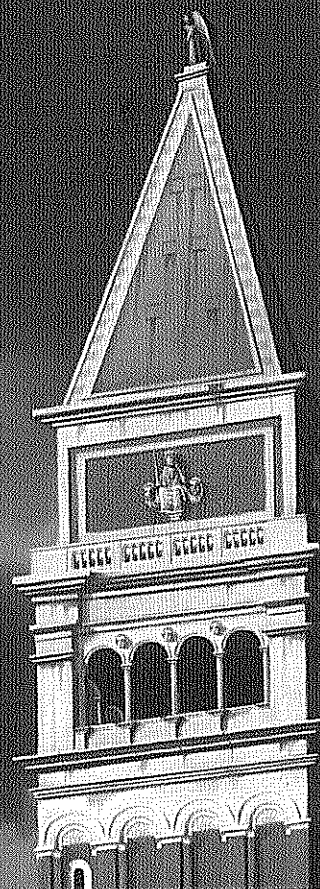


Daniela Folco

Baci da Venezia



CIDEB

Daniela Folco

Baci da Venezia

Illustrazioni di Giorgio Baroni



Redazione: Stefania Sarri
Progetto grafico e direzione artistica: Nadia Maestri
Grafica al computer: Carlo Cibrario-Sent, Simona Corniola
Ricerca iconografica: Alice Graziotin

© 2013 Cideb, Genova, Londra

Prima edizione: gennaio 2013

Crediti fotografici: Istockphoto; Dreamstime; Shutterstock Images;
© Alfredo Dagli Orti/The Art Archive/Corbis: 5; De Agostini Picture
Library: 7; Miles Ertman/Tips Images: 45; Photoservice Electa/Getty
Images: 46, 47 alto; HAMMER/UNITED ARTISTS/Album/Contrasto:
59 alto sinistra; UNITED ARTISTS/Album/Contrasto: 59 centro;
WebPhoto: 59.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con
qualsiasi mezzo effettuata, anche ad uso interno o didattico, non
autorizzata.

Il testo è opera di pura fantasia, ogni riferimento a fatti o persone reali
è puramente casuale.

Saremo lieti di ricevere i vostri commenti o eventuali suggerimenti,
e di fornirvi ulteriori informazioni sulle nostre pubblicazioni:
info@blackcat-cideb.com

Le soluzioni degli esercizi sono disponibili sul sito:
www.blackcat-cideb.com



The design, production and distribution of educational materials
for the CIDEB brand are managed in compliance with the rules of
Quality Management System which fulfils the requirements of the
standard ISO 9001 (Rina Cert. No. 24298/02/5 - IQNet Reg. No. IT-60096)

ISBN 978-88-530-1345-3 libro + CD

Stampato in Italia da Litoprint, Genova

Indice

CAPITOLO 1	Attenta Emilia!	9
CAPITOLO 2	Baci da Venezia	17
CAPITOLO 3	Aperitivo in Piazza San Marco	25
CAPITOLO 4	In cerca di prove	37
CAPITOLO 5	Sotto la barca...	49
CAPITOLO 6	Croci indaga	60
CAPITOLO 7	Sul ponte di Rialto	67
CAPITOLO 8	Cosa dicono i testimoni?	75
CAPITOLO 9	Trappola per l'assassino	83
CAPITOLO 10	Fuga per i canali	91
DOSSIER	Il Canal Grande	4
	Il Ponte di Rialto	45
AL CINEMA	Il giallo al cinema	58
ATTIVITÀ		13, 22, 32, 41, 54, 65, 72, 80, 89, 94



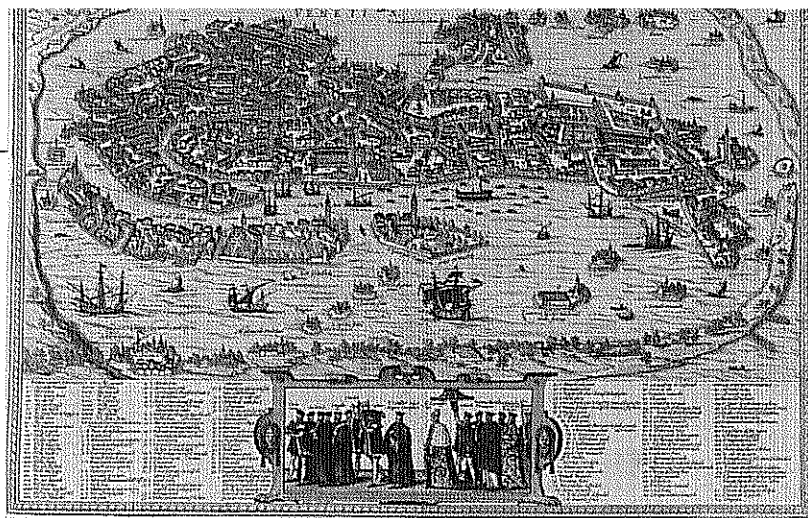
Il testo è integralmente registrato.



Attività di ascolto.



Esercizi in stile CELI 2 (Certificato di conoscenza della lingua italiana), livello B1.



Antica mappa di Venezia

Il Canal Grande

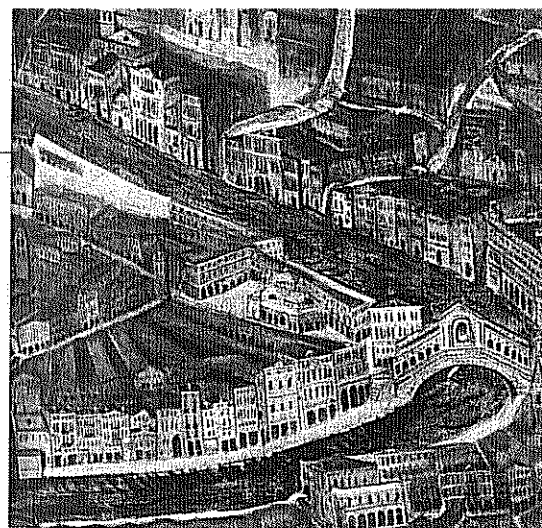
Ogni anno arrivano a Venezia tanti, tantissimi turisti da tutto il mondo. E chi giunge a Venezia, poi, non può fare a meno di ¹ notare il Canal Grande, che è il più importante canale di Venezia, il suo cuore pulsante ². Chiamato dai veneziani anche *Canalazzo*, il *Canal Grande* è lungo circa 3.800 m. (larghezza dai 30 ai 70 m., profondità media 5 m.) e divide in due parti il centro storico tracciando una "S" rovesciata ³ dal Ponte della Libertà al Bacino di San Marco.

Le origini

Nell'antichità quello che è diventato il Canal Grande era un fiume, il Rio Businiacus, intorno al quale la città è nata.

Il Canal Grande segue un percorso sinuoso ⁴, fino allo sbocco ⁵ in laguna tra piccole isole.

1. non può fare a meno di : deve.
2. pulsante : che batte.
3. rovesciata : capovolta, con la parte bassa messa al posto di quella alta.
4. sinuoso : a curve.
5. sbocco : arrivo.



Il Canal Grande e il Ponte di Rialto in un dipinto del XVIII secolo.

Ai lati del Rio Businiacus, già in epoca preromana gruppi di antichi Veneti vivevano in quei luoghi principalmente di pesca. Sotto il governo dell'Impero romano prima e dell'Impero

bizantino poi, la laguna si popolò sempre più, soprattutto sulle rive del Businiacus.

I commerci si svilupparono grazie a un canale sicuro, anche per grandi imbarcazioni. A poco a poco sorse un villaggio che si trasformò ⁶ in una città e sempre più terra venne tolta alla laguna.

Vedere Venezia dal Canal Grande

Se si naviga su un vaporetto, si vedono palazzi da fiaba che si affacciano ⁷ sul Canal Grande. Sono magnifici edifici, in gran parte dei secoli tra il XII e il XVIII. Questi palazzi, molti dei quali hanno splendide facciate di marmo, sono così eleganti da divenire indimenticabili. Soprattutto quelli del settecento sono bellissimi. Molti contengono anche un magazzino ⁸ per le merci. Di solito hanno due ingressi. Il principale dà sul canale. Al secondo si arriva da una stradina stretta, detta "calle". Al piano terra c'è un grande atrio ⁹, usato un tempo come deposito merci. Al primo piano si trova una grande sala destinata ai ricevimenti. Da qui, attraverso varie porte, si raggiungono le altre stanze usate dal mercante e dai suoi familiari. La facciata risulta così divisa in una

6. si trasformò : divenne.
7. si affacciano : sono rivolti verso.
8. magazzino : deposito, luogo dove si tengono le merci.
9. atrio : ingresso.



Tipici palazzi affacciati sul Canal Grande.

parte centrale e due laterali. Come l'esterno anche l'interno del palazzo suscita ammirazione per i ricchi arredi¹⁰.

Lungo il Canal Grande, nella zona di Rialto, vennero costruiti anche importanti edifici pubblici a servizio del commercio: Palazzo dei Camerlenghi e Palazzo dei Dieci Savi, ricostruiti dopo l'incendio del 1514, un foro mercantile, una zecca.

Molti palazzi sono rimasti e grazie ad accurati restauri¹¹ hanno quasi sempre conservato la loro bellezza. I più importanti sono di proprietà pubblica. Vi si arriva direttamente dal canale, senza marciapiedi: solo navigando si può ammirare da vicino la scena dei palazzi illuminati dal sole e dall'acqua. Il Canal Grande offre così una visione straordinaria e tutta la magia di Venezia.

Trasporti

Il Canal Grande è assai utile per spostarsi velocemente nel centro di Venezia. Si può navigare in vaporetto, con imbarcazioni che fanno da taxi o in gondola, ma non con barche private. Le onde causate dalle imbarcazioni a motore rappresentano infatti un grave problema per le fondamenta¹² degli edifici.

10. **arredi** : mobili e oggetti.

11. **accurati restauri** : riparazioni ben fatte.

12. **fondamenta** : la base su cui poggia la casa.

Gondole

Molti turisti preferiscono però vivere i canali da una gondola, per ammirare con calma palazzi e ponti e scoprire i luoghi dove hanno vissuto personaggi famosi.

La Regata storica

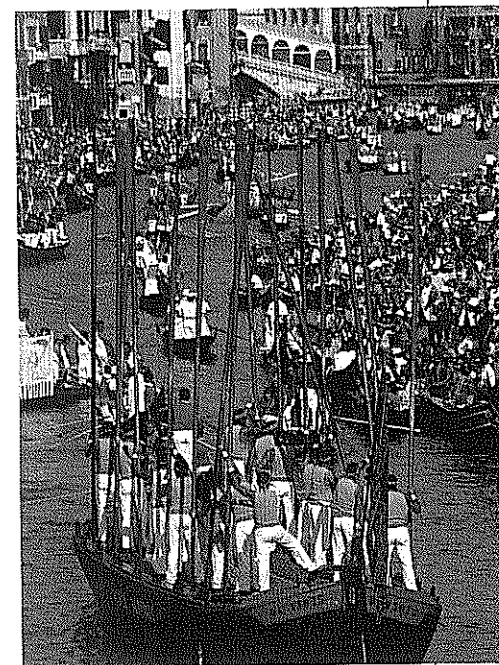
Ogni anno, la prima domenica di settembre, ha luogo lungo il Canal Grande la Regata storica. Si tratta di varie gare tra imbarcazioni che attirano¹³ sulle sponde migliaia di veneziani e di turisti.

Prima delle gare si svolge il Corteo storico, in cui viene ricordato l'ingresso a Venezia di Caterina Cornaro, regina di Cipro, dopo la rinuncia al trono nel 1489. Gondolieri in costume conducono imbarcazioni tipiche del Cinquecento al seguito del *Bucintoro*, la galea¹⁴ di stato dei dogi.

Il 21 novembre si celebra la Festa della Madonna della Salute. In questa occasione, i veneziani ringraziano la Madonna per la liberazione dalla peste del 1630-1631. Viene allestito all'altezza del Campo di Santa Maria Zobenigo un ponte provvisorio di barche sul Canal Grande per i numerosi pellegrini, che si recano nella basilica. Poi, in Campo della Salute, tutti festeggiano visitando le bancarelle.

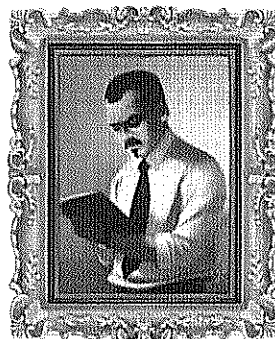
13. **attirano** : chiamano, fanno giungere.

14. **galea** : particolare imbarcazione.

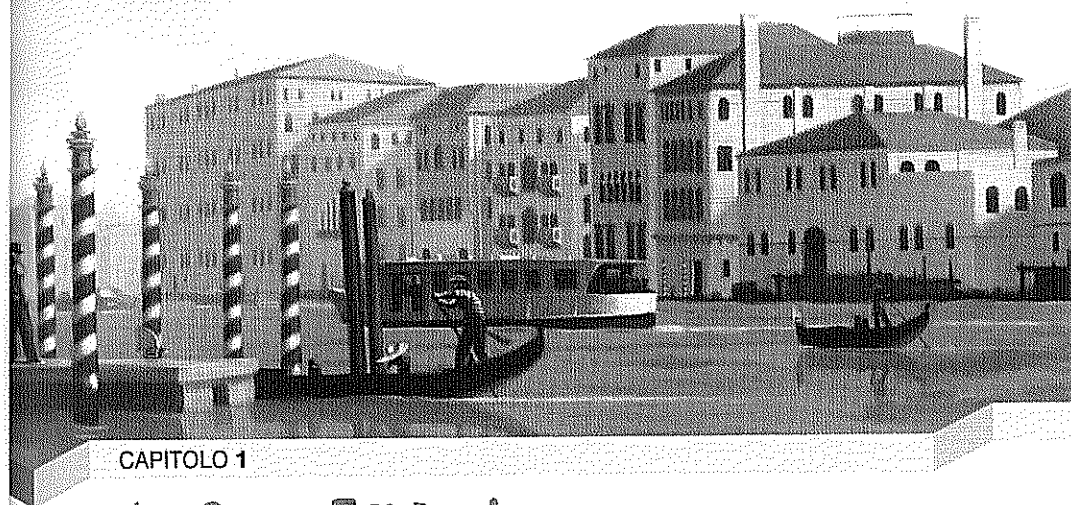


Imbarcazioni durante il Corteo Storico.

Personaggi



Da sinistra a destra dall'alto in basso: Emilia, Mark Berlino, Lisa Berri, Paolo Scalia, Commissario Croci, Luca Rolfo, Contessa Guisa, Conte Guisa, Enrico Detti



CAPITOLO 1

Attenta Emilia!

Splende il sole a Venezia. Emilia, una graziosa ragazza dagli occhi azzurri, guarda fuori dal negozio dell'antiquario ¹ Mark Berlino. Il Canal Grande è lì davanti, pieno di gondole ² e vaporetti con tanti turisti sorridenti. Anche lei sorride, ma squilla il telefono. Sono molte le telefonate quella mattina.

Ora una voce minacciosa ³ dice: "Vieni al magazzino di Burano! Ti devo parlare."

Intanto nel negozio è entrata la giornalista Lisa Berri. Attende Emilia, vuole il comunicato stampa ⁴ della prossima mostra. Il direttore le ha detto: "Non tornare senza, o saranno guai per te".

'Questa ragazza mi farà impazzire' pensa Lisa arrabbiata. Con gli occhi cerca il foglio. Niente da fare: introvabile!

1. **antiquario** : colui che vende cose vecchie, antiche.
2. **gondola** : tipica imbarcazione veneziana.
3. **minacciosa** : ostile, che fa paura.
4. **comunicato stampa** : comunicazione ufficiale, notizie per i giornali.

Emilia la guarda spaventata. Subito la giornalista le chiede: "Allora, è pronto il comunicato?"

Emilia scuote la testa e risponde: "No, non è ancora pronto."

La bella Lisa grida: "Se perdo il lavoro, ti strangolo!"

Esce di corsa dal negozio urlando: "Torno presto".

Lisa si porta le mani al viso, disperata.

L'antiquario, un signore sulla sessantina, si avvicina a Emilia. La abbraccia. Emilia è sorpresa.

"Non preoccuparti, cara, aspetterò." Poi aggiunge: "Quando mi dirai di sì? Io ti voglio sposare."

Si avvicina per darle un bacio. Emilia fugge sconvolta. Si calma solo dopo qualche passo. È così bella Venezia con il sole! Poi decide di tornare nel negozio.

"Vado a Burano⁵" dice all'antiquario e di nuovo esce in cerca di aria fresca.

Molti turisti salgono sul vaporetto per Burano, ma nessuno nota Emilia che si asciuga una lacrima con la mano.

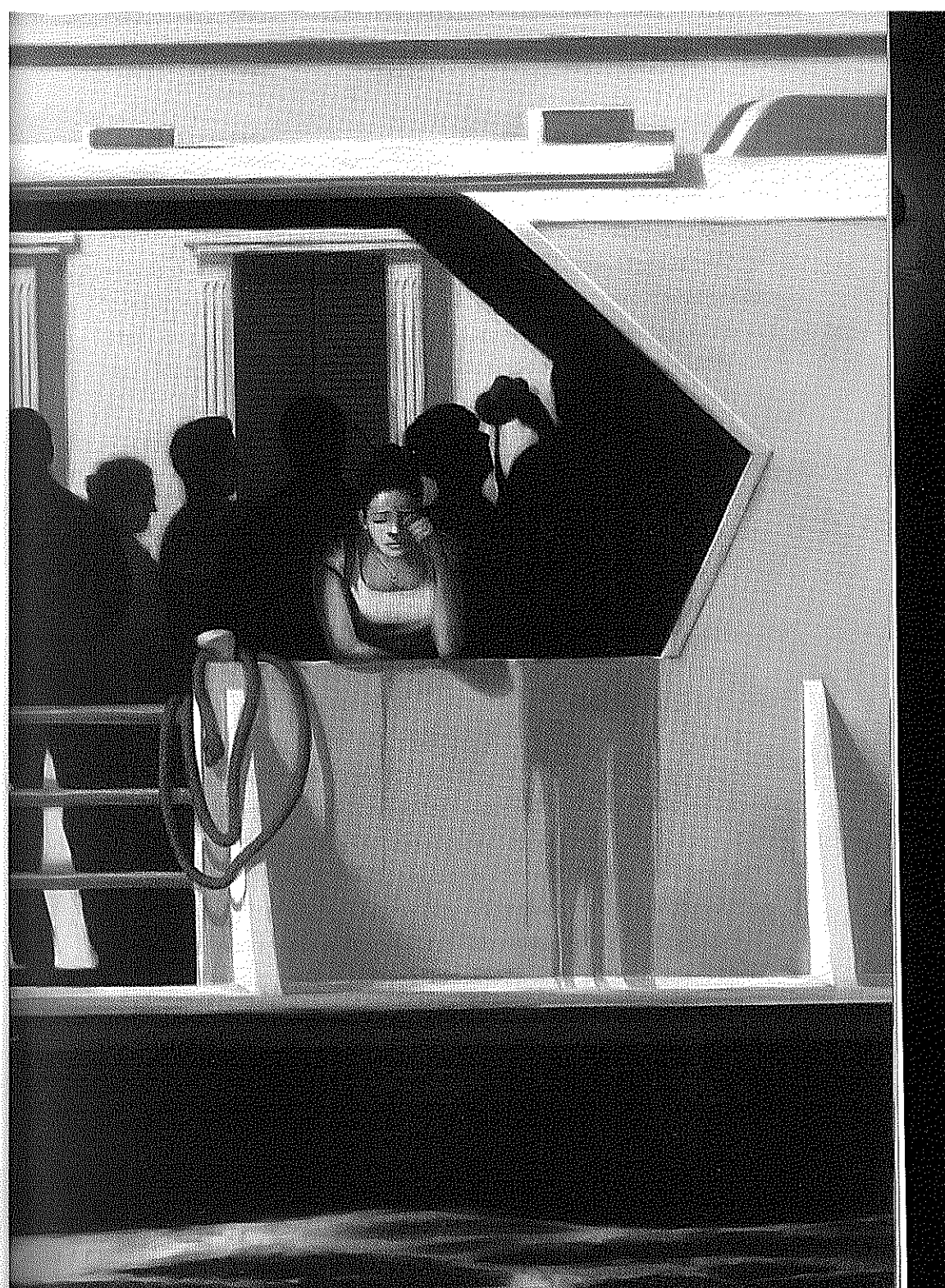
'Devo licenziarmi... la cosa non può andare avanti così' pensa la ragazza, molto triste.

'E a Burano cosa mi aspetta? C'è sotto qualcosa... troppi soldi... e non si sa da dove vengono... qualche affare disonesto. Ma quale? come posso dimostrarlo poi... ? Forse è solo una mia fantasia...'

Riflette ancora e decide: 'Le prove sono nel magazzino, ecco dove devo cercare! Devo muovermi con molta prudenza...'

Mezz'ora dopo, alcuni ragazzini corrono per i vicoli di Burano. Emilia cammina in fretta e sempre in fretta entra nel magazzino dell'antiquario. Si sente odore di colla. Dentro non c'è nessuno, il cellulare sul tavolo squilla. Emilia risponde.

5. Burano : isola che si trova nella parte nord della laguna veneta.





CAPITOLO 1

“Dove sei?!” chiede arrabbiato Mark Berlino.

“Sono a Burano, al magazzino” risponde Emilia.

“Ah, sei arrivata!” esclama l’antiquario e aggiunge: “Non dovevi andartene! Non permetterti di farlo mai più, capito? O te ne pentirai...”

Emilia interrompe la comunicazione. Il cellulare riprende a squillare, ma lei lo spegne e lo appoggia sul tavolo, vicino ad alcuni disegni.

Poi decide di indagare...

Cammina per il magazzino in cerca di qualcosa... qualcosa che confermi i suoi sospetti.

Un gatto scappa attraverso la porta aperta. Nel vicolo passa una mamma con un bambino per mano.

Emilia smette di guardare fuori.

‘Uhm niente di speciale’ pensa osservando le statue in bronzo, le sedie, i vasi cinesi, i quadri e le cornici...

Osserva soprattutto i quadri. Perché sono contro la parete e mostrano il rovescio?

Si china e guarda il primo. Quindi passa al secondo, al terzo...

Al quinto Emilia lancia un grido di sorpresa: è la copia di un dipinto che lei ha venduto a una turista americana. Ed è passato solo un mese!

“Un vero capolavoro del settecento” aveva detto.

E ora quel capolavoro era di nuovo pronto per essere venduto a caro prezzo! Ecco da dove venivano tutti quei soldi: dai quadri falsi.

È questo l’ultimo pensiero di Emilia perché una mano robusta le stringe attorno alla gola il foulard⁶ che si è messa quella mattina...

Emilia lotta con tutte le sue forze, scivola contro il tavolo, grida. I disegni cadono sul telefonino mentre lei perde una scarpa.

Alla fine della breve lotta l’assassino trascina⁷ il corpo nel cortile sul retro, vicino a un parco.

6. foulard : fazzoletto, sciarpa.

7. trascinare : trasportare.



Comprensione

① Indica con una X la lettera corrispondente all'affermazione corretta.

1 Emilia ha gli occhi

a ☐ verdi

b ☐ neri

c ☐ azzurri

2 Emilia si trova

a ☐ in una farmacia

b ☐ alla stazione

c ☐ nel negozio dell'antiquario Berlino

3 Cosa vuole Lisa Berri?

a ☐ comprare un quadro

b ☐ parlare con l'antiquario

c ☐ il comunicato stampa della mostra

4 L'antiquario Berlino

a ☐ sgrida Emilia perché non ha preparato il comunicato

b ☐ dice che le aumenterà lo stipendio

c ☐ le chiede di sposarlo

5 Emilia sale

a ☐ su un vaporetto

b ☐ su una gondola

c ☐ su un'auto

6 Nel magazzino di Burano si sente odore di

a ☐ cipolla

b ☐ colla

c ☐ pesce

7 Chi scappa dal magazzino?

a ☐ un bambino con un pallone

b ☐ una donna

c ☐ un gatto

2 Indica la persona che, in base a quanto hai letto nel testo, può aver detto le seguenti frasi.

1 "È pronto il comunicato?"

a ☐ Emilia b ☐ Lisa c ☐ un bambino

2 "Quando mi dirai di sì?"

a ☐ Lisa b ☐ l'antiquario c ☐ Emilia

3 "Se perdo il lavoro, ti strangolo!"

a ☐ l'antiquario b ☐ Emilia c ☐ Lisa

4 "Vado a Burano."

a ☐ Lisa b ☐ l'antiquario c ☐ Emilia

3 Ascolta con attenzione la lettura del testo, sottolinea le parole sbagliate e scrivi quelle corrette negli spazi sotto il brano.

Nevica a Venezia. Emilia, una brutta ragazza dagli occhi azzurri, guarda fuori dal negozio dell'antiquario Mark Berlino. L'autobus è lì davanti, carico di gondole e battelli con tanti turisti sorridenti.

Anche lei sorride, ma poi corre a rispondere al telefono. Sono molte le telefonate quella mattina.

Ora una voce allegra dice: "Vieni al circo di Burano! Ti devo parlare."

.....

Competenze linguistiche

4 Indica l'esatta definizione di ciascun termine.

1 Minaccioso a ☐ terribile
 b ☐ ostile
 c ☐ brutto
 d ☐ cattivo

2 Distinto

a ☐ bello
 b ☐ elegante
 c ☐ raffinato
 d ☐ grazioso

3 Losco

a ☐ disonesto
 b ☐ brutto
 c ☐ scuro
 d ☐ spiacevole

4 Cautela

a ☐ attenzione
 b ☐ audacia
 c ☐ leggerezza
 d ☐ imprudenza

5 Indagare

a ☐ trascurare
 b ☐ cercare
 c ☐ scordare
 d ☐ tralasciare

Grammatica

5 Forma delle frasi mettendo al presente indicativo i verbi tra parentesi.

- 0 Il sole (splendere)splende..... sul canale.
 1 Emilia (guardare) i turisti sui vaporetti.
 2 L'antiquario (aspettare) dei clienti.
 3 La giornalista Lisa Berri (attendere) Emilia.
 4 Il telefono (squillare)
 5 Il comunicato stampa non (essere) pronto.
 6 Lisa (dire) : "Torno presto."

⑥ Ora scrivi le stesse frasi volgendo i verbi all'imperfetto.

0 Il sole (splendere) ...splendeva... sul canale.

1

2

3

4

5

6

Produzione orale

⑦ Ecco due foto del Canal Grande. Osservale e descrivile.



.....

.....

.....

.....

.....

.....



.....

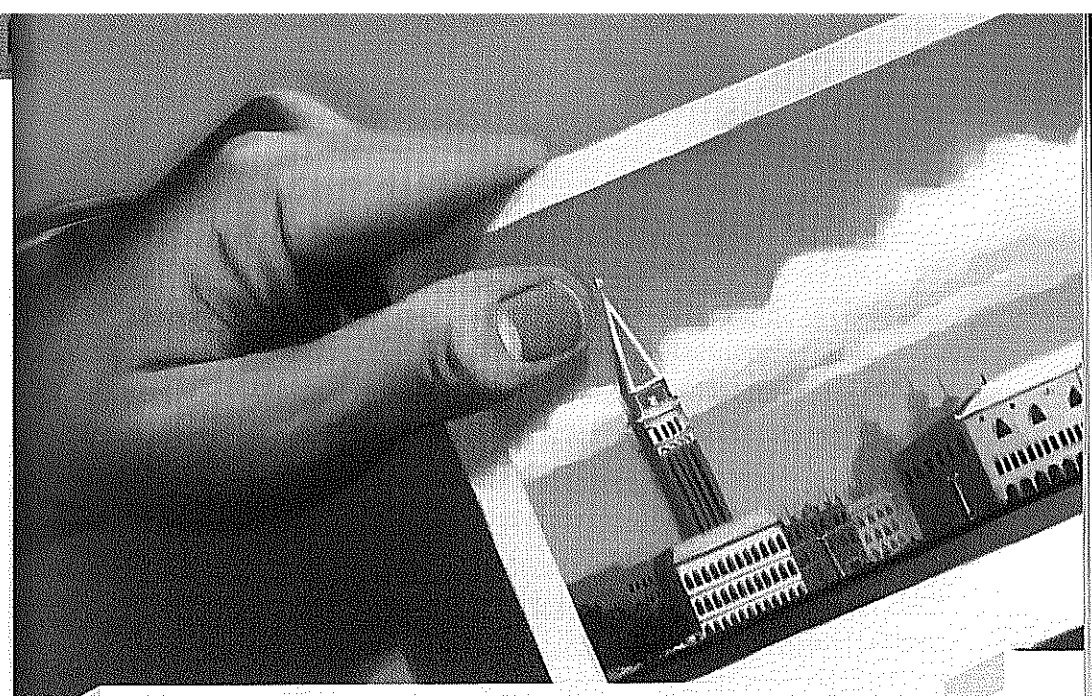
.....

.....

.....

.....

.....



CAPITOLO 2

Baci da Venezia

Una settimana dopo l'architetto Paolo Scalia, fratello di Emilia, è nel suo ufficio a Milano. Sono le sette di sera e tutti sono andati a casa. C'è un gran silenzio. Paolo osserva stanco la posta che non ha ancora letto dal mattino: pubblicità, lettere dai clienti. Ma sotto le altre buste c'è una cartolina; è la terza in pochi giorni.

"Baci da Venezia" c'è scritto e c'è anche la firma: Emilia.

Lui sa bene che quella non è la firma di sua sorella. Dov'è sparita Emilia? Perché non telefona? Perché l'antiquario Berlino dice di non averla più vista e perché arrivano quelle strane cartoline? Nella prima c'era scritto: "Ho bisogno di stare un po' sola. Non preoccuparti." Nella seconda: "Ho ancora bisogno di tempo per riflettere." E ora quel saluto così strano: "Baci da Venezia."

L'uomo controlla i biglietti e li restituisce. Passa anche il venditore di bibite e panini. Paolo e Lisa si guardano e non parlano.

Poi Paolo decide di dire la verità. Ha bisogno di conforto⁵.

"Conosco l'antiquario Berlino" dice in tono serio.

"Non ci posso credere!" esclama Lisa, stupita.

Paolo continua: "Mia sorella Emilia lavora... lavorava da lui."

"Allora la conosco" dice Lisa e intanto pensa: 'Speriamo non sia quella terribile segretaria.'

"È la segretaria dell'antiquario" annuncia Paolo.

"Ma davvero?!" dice Lisa, sorpresa.

Paolo coglie il suo imbarazzo⁶.

"Qualcosa non va?" chiede.

"No, niente" risponde Lisa con il desiderio di essere lontana, tanto lontana.

"Le sembrerò poco cortese" aggiunge Paolo, "ma ho un grosso problema..."

Lisa si riprende. "Quale?" chiede.

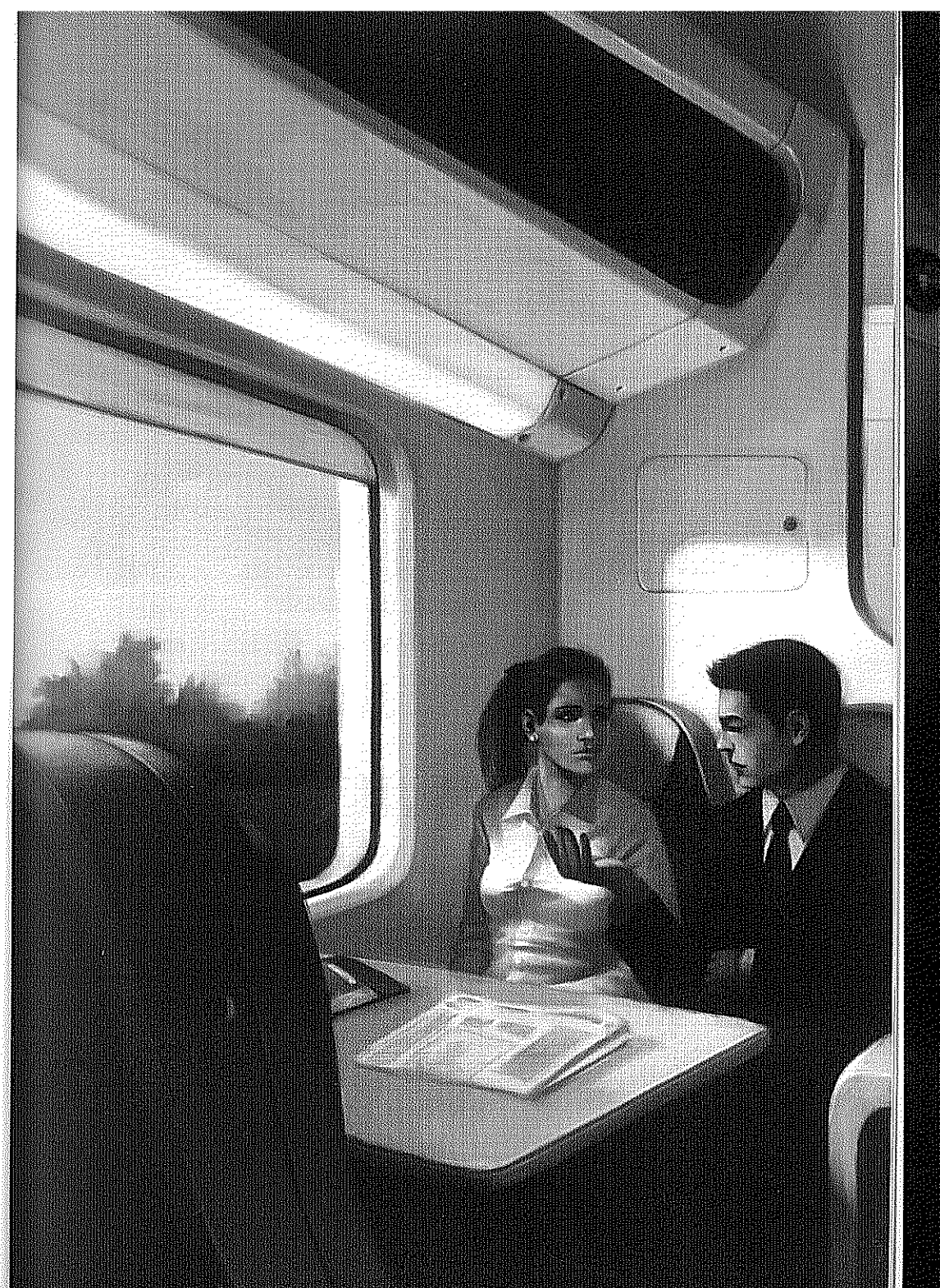
"Vede, non ho più notizie di mia sorella. Sembra sparita nel nulla..."

"Che strano!" afferma Lisa e pensa al comunicato stampa, alle foto che deve fare, a un altro viaggio inutile. Poi a bassa voce osserva: "Un ambiente un po' ambiguo... sì, voglio dire... quel negozio, e quell'antiquario sono strani... e ora sua sorella non c'è più... Qualcuno mi ha detto che Berlino è un tipo losco, con molti soldi e un passato poco pulito..."

Lisa tace di colpo. Paolo pensa: 'La giornalista mi nasconde qualcosa...' Decide che cercherà di scoprire la verità. Sarà la sua ombra, perché la ragazza sa di più... molto di più.

5. **conforto** : aiuto, consolazione.

6. **imbarazzo** : disagio, confusione, turbamento.



Comprensione

- ① Rileggi il capitolo e indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

	V	F
1 Paolo dice ai Carabinieri: "Mi hanno rubato l'auto."	☐	☐
2 Il commissario prega Paolo Scalia di rimanere a Milano.	☐	☐
3 Paolo Scalia si mette in coda alla biglietteria.	☐	☐
4 Paolo Scalia chiede un biglietto per Roma.	☐	☐
5 Accanto a Paolo Scalia siede un'anziana signora con un cane in braccio.	☐	☐
6 Paolo Scalia è molto scortese con una ragazza.	☐	☐
7 Sul treno non c'è il controllore.	☐	☐
8 Lisa pensa che Paolo è un ragazzo affascinante.	☐	☐
9 Paolo dice a Lisa di conoscere l'antiquario Berlini.	☐	☐
10 Paolo pensa che Lisa gli nasconde qualcosa.	☐	☐

Competenze linguistiche

- ② Completa il testo scegliendo la parola opportuna tra quelle proposte.

Una (1) dopo l'(2) Paolo Scalia, (3) di Emilia, è nel suo (4) a (5)

Sono le (6) e tutti sono andati a (7)

C'è un gran (8)

Paolo osserva (9) la posta che non ha ancora letto dal mattino. Si siede alla (10) per leggerla. Pubblicità, lettere dai clienti: sotto le altre buste una (11) Paolo la prende e la mano gli (12)

"Baci da Venezia" c'è scritto e c'è anche la firma: Emilia. Ma lui sa bene che quella non è la firma di sua sorella.

Dov'è (13) Emilia? Perché non telefona? Perché l'antiquario Berlini dice di non averla più vista e perché arrivano quelle strane cartoline? Quella è la terza... Paolo ha deciso: è ora di agire.

Non sapere nulla di Emilia è una (14) Solleva la cornetta del telefono e compone un (15)

1 a mese	b settimana	c anno
2 a ingegnere	b medico	c architetto
3 a cugino	b fratello	c cognato
4 a magazzino	b negozio	c ufficio
5 a Roma	b Venezia	c Milano
6 a sette	b dodici	c nove
7 a casa	b teatro	c mangiare
8 a chiasso	b rumore	c silenzio
9 a felice	b irritato	c stanco
10 a poltrona	b scrivania	c sedia
11 a lettera	b cartolina	c foto
12 a si chiude	b trema	c cade
13 a allontanata	b sparita	c corsa
14 a speranza	b tortura	c gioia
15 a disco	b musica	c numero

Grammatica

Gli articoli indeterminativi sono:

Un (davanti a vocale: a, e, i, o, u), uno per sostantivi di genere maschile e davanti a nomi che iniziano con la *s impura*, la *zeta*, *gn*, *ps*, *pn*, *st* e *x*.

Una, un' (davanti a vocale: a e i o u) per sostantivi di genere femminile.

③ Completa le frasi con gli articoli indeterminativi appropriati.

- 1 Paolo è preoccupato. Ha ricevuto cartolina da sua sorella Emilia.
- 2 Lisa è giornalista.
- 3 ape è entrata dal finestrino.
- 4 "Non vorrei sembrare sciocco" dice Paolo al commissario, "ma sono preoccupato."
- 5 "Posso farle domanda?" chiede il commissario. "Da quanto tempo non sente sua sorella?"
- 6 "..... biglietto per Venezia, per favore" dice Paolo al bigliettaio.
- 7 Nello scompartimento cane abbaia.
- 8 bambina corre dalla mamma.
- 9 "Saremo a Venezia fra ora" dice Lisa.

④ Cerca sul dizionario alcuni sostantivi di genere maschile che inizino con la z, gn, ps, pn, st, x e inseriscili con l'articolo indefinito corretto in questo elenco.

- | | |
|------------------|---------|
| 1 uno zoo | 5 |
| 2 uno gnomo | 6 |
| 3 uno psichiatra | 7 |
| 4 uno pneumatico | 8 |

Produzione orale

⑤ Immagina di arrivare alla stazione e di voler comprare un biglietto per Venezia. Chiedi da quale binario parte il treno. Vuoi un posto accanto al finestrino, e desideri anche sapere a che ora il treno arriverà a Venezia. Completa le seguenti frasi.

- 1 Un per Venezia, per favore.
- 2 Da quale parte il treno?
- 3 Mi può dare vicino al finestrino?
- 4 arriva a Venezia il treno?



CAPITOLO 3

Aperitivo in Piazza San Marco

Paolo è seduto in un bar di Piazza San Marco. Beve un aperitivo¹ con Lisa.

"Stare qui è come essere in vacanza" dice la ragazza sorridendogli.

"Non per me" risponde Paolo.

"È ancora preoccupato per sua sorella?" chiede Lisa.

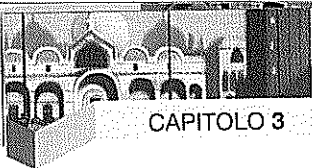
"Sì, ho dormito poco stanotte. Ho sempre pensato a lei, voglio incontrare tutti quelli che l'hanno conosciuta, sapere come trascorreva le giornate, cosa faceva nel negozio dell'antiquario..."

Lisa lo interrompe: "Devo andarci, l'accompagnerò, se vuole."

"A patto però che mi dia del tu."

"Va bene" risponde Lisa sollevando gli occhi dal bicchiere. Poi lo posa, si alza e invita Paolo a seguirla.

1. **aperitivo** : bibita che si beve prima di pranzare o di cenare.



“Andiamo” dice.

L'antiquario Berlini sta parlando con una cliente. Ma la lascia per andare incontro ai nuovi arrivati.

“Ho preparato il comunicato stampa e può fare tutte le foto che vuole” dice a Lisa.

“Le presento il fratello di Emilia, l'architetto Paolo Scalia” annuncia la giornalista.

I due si stringono la mano.

‘Sembra un uomo molto furbo’ pensa Paolo. ‘Lo indovino dallo sguardo’.

Lisa scatta alcune foto. A lavoro finito, chiede a Paolo: “Ci rivedremo?”

“Senz'altro” risponde Paolo.

Lisa esce assieme alla cliente. Paolo e l'antiquario rimangono soli.

“Una ragazza dal carattere forte” dice l'antiquario indicando con la mano Lisa, fuori dal negozio.

“A me sembra molto gentile” osserva Paolo.

“Oh, sua sorella Emilia non la pensa così!”

“Perché?” chiede Paolo incuriosito.

“Perché quella giornalista è stata molto scortese, l'ha persino minacciata. Il comunicato stampa non era ancora pronto... Ora non ricordo bene. Le ha detto: ‘Ti strangolo, o ti strozzo²...’ qualcosa del genere. Proprio davanti a me, non posso sbagliarmi.”

Paolo è sbalordito.

‘Assurdo!’ pensa.

“Oh, caro, benvenuto!” esclama a questo punto l'antiquario e corre alla porta per salutare il critico d'arte³ Luca Rolfa.

2. strozzare : soffocare, togliere il respiro stringendo il collo.

3. critico d'arte : chi esamina opere d'arte.





Dopo le presentazioni⁴, Paolo cerca di raccogliere informazioni su sua sorella.

L'antiquario li ha condotti nella sala della mostra.

"Sua sorella è sparita proprio quando avevamo più bisogno di lei" osserva il critico.

"Mi dispiace, non so cosa le è successo e sono qui per cercarla" dice Paolo.

"Vedrò che tornerà quando tutto sarà finito. Troppo lavoro, ha trovato il modo per sfuggire."

"Povera Emilia, quanti problemi!" esclama Paolo.

"Sì, davvero tanti e sa di chi è la colpa?"

"No."

"Della giornalista Lisa Berri."

"Non ci posso credere!"

"E invece deve credermi. Quella donna è un demonio!"

Paolo si siede su un divano di fronte a un dipinto. Gli tremano le gambe per l'agitazione.

Dopo molte ore Paolo ha ripreso forza. Ha accettato l'invito per una festa in maschera⁵ in uno dei più bei palazzi che si affacciano sul Canal Grande.

Scende da una gondola e lascia il cappotto a un domestico. Paolo non indossa un costume, ha scelto un completo scuro e una semplice maschera nera per il viso. Sale le scale di marmo in affanno.

'Riuscirò a rivederla? Riuscirò a incontrare di nuovo la bellissima Lisa Berri?' si chiede.

La sala risplende di mille luci. Donne abbigliate da Dame

4. **presentazioni** : essere presentato a qualcuno, fare conoscenza.

5. **festa in maschera** : in costume, con il viso coperto.

del Settecento ballano con molta grazia. Uomini con bianche parrucche⁶ si inchinano mille volte.

Domestici portano vassoi colmi di dolci. Su lunghi tavoli brillano bicchieri e bottiglie. In fondo alla sala i musicisti suonano valzer allegri. Le coppie ballano e ridono.

Il critico Luca Rolfa raggiunge la padrona di casa, la contessa Cinzia Guisa.

"Qualcosa non va?" chiede lei.

"Uhm, cara, penso di sì" risponde lui stringendole una mano.

"Andiamo in un posto tranquillo" gli dice la donna e lo conduce fuori dalla sala.

C'è poca luce nel corridoio.

"Non ho molto tempo. Ci sono gli ospiti... Dimmi!" esclama la contessa.

"Il fratello di Emilia è qui per indagare... È quel giovanotto che è appena arrivato."

Cinzia Guisa non riesce a trattenere un grido. Deve avvertire subito il marito.

Lo trova con un calice⁷ in mano.

"Posa il bicchiere e vieni nello studio" gli ordina la moglie.

Salita di un piano, la contessa Guisa si accascia⁸ sul divano bianco dello studio. Nella stanza ci sono tante librerie, una scrivania e tre poltrone.

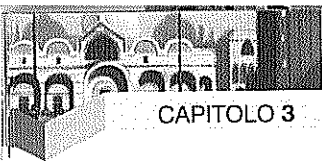
"Il fratello di Emilia è qui, siamo nei guai" dice la contessa.

"Non capisco il motivo della tua paura" le risponde il marito e aggiunge: "Noi non dobbiamo temere nulla."

6. **parrucche** : capelli finti.

7. **calice** : bicchiere, coppa.

8. **si accascia** : si abbandona, si lascia andare.



“E se chiede alla polizia di indagare⁹?”

“Cara, ogni anno spariscono molte donne... lasciali cercare. Nessuno ci disturberà.”

“Sei sempre superficiale¹⁰, tu.”

“E tu vedi pericoli ovunque.”

“Certo, certo. Ma d'ora in avanti bisogna fare attenzione” consiglia la donna.

“Vuoi rinunciare ai viaggi, ai gioielli, ai vestiti?” le risponde l'uomo.

“Ce li possiamo ancora permettere. Non hai guadagnato abbastanza, caro?”

“Non ancora. Tu mi costi molto sai?”

“Ora però corriamo un grosso rischio e abbiamo dei soci poco affidabili” risponde lei.

“Tutto andrà per il meglio, vedrai.”

“Non credo, quell'antiquario mi fa paura.”

“Penso che il più temibile sia Luca Rolfa, non credi cara?”

“Ma se è un gentiluomo!”

“Sì, un vero serpente.”

La contessa Guisa fissa il marito.

‘Forse sa’ pensa.

Il ventaglio le è sfuggito di mano. Lo raccoglie per nascondere la paura. Pochi attimi e riprende coraggio.

“Per qualche mese niente più affari!” dice.

La contessa esce dallo studio e torna dagli ospiti nella sala da ballo.

Il conte Guisa fissa la luna.

9. **indagare** : cercare, investigare.

10. **superficiale** : frettoloso, poco profondo, sbrigativo.

“Non ci voleva” mormora.

La musica riempie la sala. Paolo osserva le coppie che ballano. Cerca il viso di Lisa, ma tutti hanno una maschera. Come può riconoscerla? Eppure il suo cuore gli dice che lei c'è. Ma dove? Al centro della stanza o vicino all'orchestra? Poi guarda sul terrazzo: un raggio di luna colpisce un abito azzurro e scarpette¹¹ argentate. Paolo non ha dubbi: è lei!

Esce in fretta e le prende una mano: “Vuoi ballare?”

Lisa risponde con un cenno e poi il valzer li trascina. Quando la musica finisce Paolo accompagna¹² Lisa a un divano.

“Non speravo di trovarti” le dice.

“Impossibile non partecipare alla festa più elegante di Venezia.”

“Sei splendida, stasera” mormora Paolo.

“E la luna, le gondole nel canale. Non vedi come sono belle?”

“Sì, ma tutto è ancor più bello perché tu sei con me” dice Paolo e guarda il tavolino accanto al divano. Poi esclama: “Altre cartoline! Che cosa terribile!”

“Cosa c'è?” chiede Lisa stupita.

“Queste sono le stesse cartoline che ho ricevuto da mia sorella e ora lei non c'è più... temo che... deve esserle successo qualcosa...”

Paolo copre il viso con le mani, disperato.

Lisa gli posa un braccio sulle spalle. “Non preoccuparti, ti aiuterò a trovarla...”

Paolo solleva il viso e la bacia.

11. **scarpette** : piccole scarpe.

12. **accompagna** : conduce, porta.

Comprensione

① Riordina le frasi seguendo l'ordine cronologico del testo.

- a ☐ "Devo andare al negozio dell'antiquario Berlini" dice Paolo Scalia.
- b ☐ L'antiquario Berlini dice: "Ho preparato il comunicato stampa."
- c ☐ "Voglio parlare con tutti quelli che hanno conosciuto mia sorella."
- d ☐ "Deve credermi: quella donna è un demonio" afferma l'antiquario.
- e ☐ Dame del Settecento ballano con grazia.
- f ☐ "Posso offrirle un aperitivo?" dice Paolo a Lisa.
- g ☐ "Vuoi ballare?" chiede Paolo a Lisa.
- h ☐ Il conte Guisa mormora: "Non ci voleva."

② Rileggi il capitolo e indica con una X l'affermazione corretta.

- 1 Paolo e Lisa prendono l'aperitivo:
 - a ☐ in un bar della stazione
 - b ☐ in Piazza San Marco
 - c ☐ nel negozio dell'antiquario Berlini
 - d ☐ a Burano
- 2 Paolo dice a Lisa:
 - a ☐ di essere contento
 - b ☐ di aver dormito male
 - c ☐ di odiare Venezia
 - d ☐ di non stare bene
- 3 Paolo pensa che l'antiquario è:
 - a ☐ un uomo prudente
 - b ☐ un uomo molto furbo
 - c ☐ un uomo debole
 - d ☐ un uomo pauroso

4 Il critico Luca Rolfa dice a Paolo:

- a ☐ "Sua sorella Emilia è partita per un lungo viaggio."
- b ☐ "Sua sorella Emilia è in montagna."
- c ☐ "Sua sorella Emilia tornerà presto."
- d ☐ "Sua sorella Emilia è a New York."

5 Paolo lascia al domestico:

- a ☐ una valigia
- b ☐ una sciarpa
- c ☐ un mazzo di rose
- d ☐ il cappotto

6 Alla festa Paolo cerca:

- a ☐ la sua segretaria
- b ☐ sua cugina
- c ☐ la padrona di casa
- d ☐ Lisa Berri

7 La contessa Cinzia Guisa è allarmata perché ha visto tra gli ospiti:

- a ☐ l'antiquario Berlini
- b ☐ Paolo, il fratello di Emilia
- c ☐ il critico Luca Rolfa
- d ☐ la giornalista Lisa Berri

8 Sul terrazzo Paolo vede:

- a ☐ coppie che danzano
- b ☐ camerieri con dei vassoi
- c ☐ Lisa Berri
- d ☐ la contessa Guisa e il marito

Competenze linguistiche

3 Associa a ogni parola o espressione il sinonimo appropriato.

- | | |
|-----------------------|---|
| 1 sparire | a ☐ distinto |
| 2 trascinare | b ☐ trasportare |
| 3 essere nei guai | c ☐ cadere |
| 4 accompagnare | d ☐ danzare |
| 5 accasciarsi | e ☐ gridare |
| 6 esclamare | f ☐ trovarsi in difficoltà |
| 7 affidabile | g ☐ sicuro, serio |
| 8 riprendere coraggio | h ☐ recuperare coraggio |
| 9 fissare | i ☐ andare insieme |
| 10 ballare | l ☐ guardare fissamente |
| 11 elegante | m ☐ scomparire, svanire |

Grammatica

Gli articoli determinativi sono i seguenti:

Con sostantivo maschile, singolare **il, lo**
il quaderno, lo studente

Con sostantivo femminile singolare **la, l'** (davanti a vocale: a, e, i, o, u)
la lavagna, l'erba

Con sostantivo maschile plurale **i, gli**
gli anni

Con sostantivo femminile plurale **le**
le farfalle

4 Completa il testo con gli articoli determinativi mancanti.

(1) piazza era piena di turisti. Lisa e Paolo si sedettero a un tavolino. (2) cameriere arrivò dopo un quarto d'ora. "Cosa desiderano?" chiese con (3) viso sorridente e (4) mano pronta a scrivere.

Paolo rispose: "Per me (5) vostro gelato con (6) panna e (7) fragole. Tu cosa prendi, Lisa?"

"Oh, per me va bene (8) solito caffè."

"È proprio una bella giornata. Davvero bello guardare (9) gondole scivolare nel Canale Grande" osservò Paolo.

Lisa aggiunse: "Ma è anche bello sentire i rumori. Ecco adesso suonano (10) campane. (11) colombi tubano e là c'è (12) ragazzo che vende (13) giornali e strilla (14) titoli. Che confusione! Che gioia (15) vita a Venezia!"

Produzione scritta

5 In questo capitolo Paolo e Lisa prendono un aperitivo. Immaginali invece al ristorante. Inventate un dialogo con il cameriere (90-100 parole). Ecco un elenco di piatti e bevande che potrebbero ordinare:

spaghetti
zuppa o minestra
arrosto
insalata di pomodori e lattuga
cotoletta alla milanese
pollo arrosto
ananas, arance, ciliegie, uva, banane,
mirtilli, fragole
torta alla panna o al cioccolato
gelato alla crema, al limone, al pistacchio,
al torroncino, alla fragola
caffè
acqua minerale

Produzione orale

- 6 Ascolta con attenzione questo dialogo. Poi improvvisane uno simile con un compagno.

Paolo: "Cosa vuoi mangiare, cara?"

Lisa: "Una bella bistecca con patatine fritte."

Paolo: "Non vuoi qualcosa prima? Un piatto di spaghetti, una minestra?"

Lisa: "Va bene per gli spaghetti."

Paolo: "Io prendo invece una minestra e una bistecca con i piselli."

Lisa: "Cosa beviamo?"

Paolo: "Direi una bottiglia d'acqua. Gasata o naturale?"

Lisa: "Naturale, grazie."

Paolo: "Vuoi del formaggio dopo la carne?"

Lisa: "No, passo al dolce: un bel gelato."

Cameriere: "Che gusto desidera, signora? Alla fragola, al cioccolato, alla crema?"

Lisa: "Alla crema, grazie."

Paolo: "Per me al cioccolato, per favore."

- 7 Immagina di essere a Venezia con degli amici. In gruppo di 3/4 inventate un dialogo in cui ognuno dice cosa vuole visitare e spiega perché. Si può scegliere fra Piazza San Marco, il Ponte di Rialto, il Canal Grande... oppure si può indicare che si vuole prendere un vaporetto, fare un giro in gondola, camminare per le calli, visitare una mostra. Indicate poi dove vorreste fermarvi a pranzo: in un ristorante tipico, in un bar che vende panini, in una gelateria e decidete cosa mangiare...



CAPITOLO 4

In cerca di prove

Il giorno dopo Lisa è in cerca di prove. Ha preso il vaporetto per Burano dove si trova il magazzino dell'antiquario Berlino. Qualcosa le dice che forse troverà tracce di Emilia.

Lei non se ne accorge ma qualcuno non la perde di vista¹. La segue infatti non appena lei scende e cammina per i vicoli di Burano.

Ci sono delle ricamatrici² che vendono merletti. I pizzi di Burano sono famosi in tutto il mondo, come gli splendidi vetri di Murano del resto.

Lisa ammira i disegni dei pizzi. Si china per guardarne uno da vicino.

"Ci vuole molta passione per farli, vero?" chiede la giovane a una donna che ricama con dita svelte e sicure.

"Ci vuole tanto amore" le risponde. "Ma poi quando il ricamo è finito, sono molto felice".

"Lo credo, è davvero brava" dice Lisa con entusiasmo.

1. non perdere di vista : osservare, seguire.

2. ricamatrici : donne che ricamano, cuciono.

Non si accorge che un'ombra si nasconde dietro a una casa dipinta di rosa.

Nel frattempo³ al commissariato di Polizia Paolo parla con il Commissario Roberto Croci.

"Dunque sua sorella Emilia è scomparsa da qualche giorno..."

Il commissario osserva Paolo. 'Forse la sorella si è presa semplicemente una vacanza...'

"Sì, sono quindici giorni che non so più niente di lei."

"Amici particolari?"

"Come particolari?"

"Mah, sì! Sa come fanno i giovani d'oggi. Si innamorano, partono..."

"Non certo mia sorella. Lei pensava solo al lavoro."

"Debiti?"

"No. Non credo."

"Quello che mi dice non mi aiuta. Mi deve dare un aiuto, magari ha notato qualcosa di strano..."

"Be' qualcosa di strano c'è. Mi ha mandato delle cartoline, ma non sono firmate da lei. Conosco troppo bene la sua firma!"

"Ah, bene! Un piccolo indizio" commenta il commissario. "Le ha qui?"

"Sì. Eccole" dice Paolo ponendole sulla scrivania.

Il commissario le osserva con attenzione.

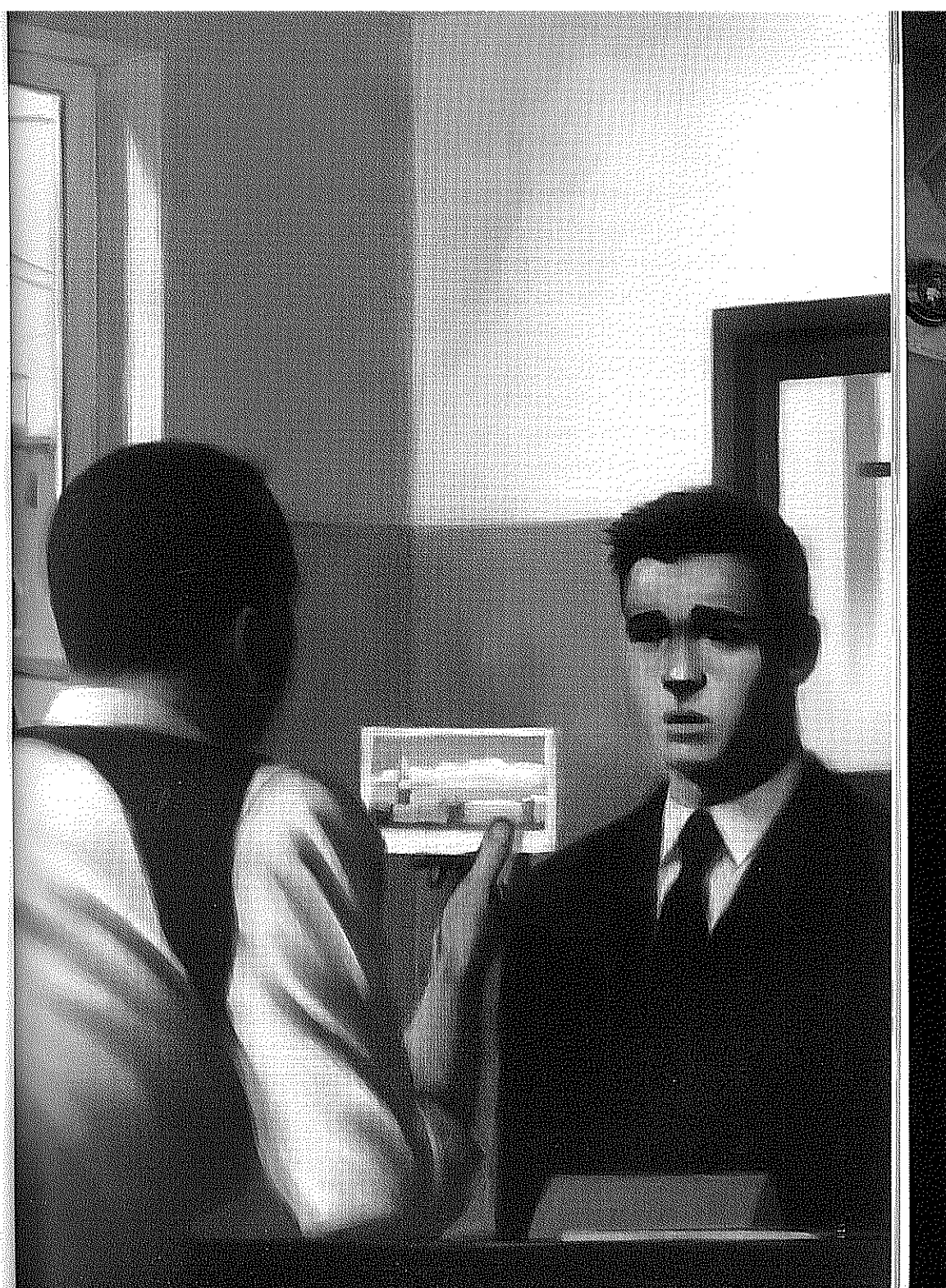
"Uhm, *Baci da Venezia*, non le sembra strana come cartolina indirizzata a un fratello?"

"Esatto. Non è da Emilia essere così affettuosa..."

Intanto... Lisa ha un presentimento⁴. Solleva il viso dal ricamo e si guarda attorno. Ora ha la chiara sensazione di essere seguita. Corre per il vicolo e arriva al magazzino spaventata.

3. nel frattempo : intanto, nello stesso momento.

4. presentimento : sensazione, intuizione, previsione.



"C'è qualcuno?" urla la ragazza entrando.

Nessuno risponde. Nel cortile i gatti miagolano. Poi si sentono gli urli dei bambini in strada.

'Ecco, Emilia veniva qui spesso' pensa Lisa. 'Qui sono i dipinti per la mostra e li sceglieva lei... possibile che non abbia lasciato dei fogli, degli appunti ⁵...?'

Lisa scosta ⁶ delle carte sul tavolo.

Un uomo alto e muscoloso entra nel magazzino.

"Cosa vuole?" chiede in tono brusco.

"Niente. Cercavo un'amica..." mormora Lisa.

"Quale amica?"

"Emilia. Emilia..., la segretaria dell'antiquario Berlino."

"Qui non c'è" risponde brusco il pittore Enrico Detti. "La prego di andarsene."

"Ma volevo solo chiederle..."

"Se ne vada, ho detto. Altrimenti..."

Il pittore solleva un martello e lo lancia a pochi centimetri dalle gambe di Lisa. Lei fugge attraverso la porta.

Dopo qualche minuto il critico Luca Rolfa entra nel magazzino. Si guarda attorno stupito. Raccoglie il martello.

"Qualche guaio?" chiede.

"Sì. Una donna in cerca di Emilia."

"Com'era?"

"Alta, magra, occhi azzurri, capelli castani, lunghi..."

"Ah, hai fatto bene a cacciarla! È una giornalista. L'ho vista stamattina a Venezia e l'ho seguita fin qui. Volevo avvertirti, ma è arrivata prima di me... Non le hai detto niente, spero?"

"No, certo."

5. appunti : note, annotazioni.

6. scosta : sposta, toglie.

Comprensione

1 Rileggi il capitolo e rispondi alle seguenti domande.

- 1 Con quale mezzo Lisa arriva all'isola di Burano?
.....
- 2 Chi incontra Lisa sul vaporetto?
.....
- 3 Giunta a Burano, Lisa si ferma a parlare con una donna. Chi è?
.....
- 4 Cosa chiede Lisa alla donna che ricama?
.....
- 5 Con chi parla Paolo al commissariato di polizia?
.....
- 6 Secondo Paolo la sorella Emilia usciva tutte le sere?
.....
- 7 Cosa c'è di strano nelle cartoline di Emilia?
.....
- 8 Cosa c'è scritto sulla cartolina che Paolo mostra al commissario Croci?
.....
- 9 Cosa dice il pittore Enrico Detti a Lisa?
.....
- 10 Cosa lancia il pittore Enrico Detti contro Lisa?
.....
- 11 Chi entra nel magazzino di Burano dopo che Lisa se ne è andata?
.....
- 12 Cosa racconta Luca Rolfa al pittore?
.....

2 Indica la persona che secondo te ha detto le seguenti frasi:

- 1 "Non ho notizie di mia sorella Emilia da giorni. Devo andare al commissariato a denunciarne la scomparsa."
a ☐ la giornalista Lisa Berri
b ☐ il pittore Enrico Detti
c ☐ l'architetto Paolo Scalia
- 2 "Ricamare è la mia passione."
a ☐ Lisa
b ☐ una donna che ricama a Burano
c ☐ una turista
- 3 "Hai fatto bene a cacciarla: è una giornalista. L'ho vista stamattina a Venezia e l'ho seguita fin qui."
a ☐ Paolo
b ☐ il commissario Croci
c ☐ Luca Rolfa
- 4 "Stai tranquillo, non le ho detto niente!"
a ☐ il commissario Croci
b ☐ Paolo
c ☐ il pittore Enrico Detti

Competenze linguistiche

3 Indica con una X il significato esatto.

- 1 La parola *tracce* significa:
- a ☐ divisioni
b ☐ macchie
c ☐ segni
- 2 L'espressione *al solito* significa:
- a ☐ come sempre
b ☐ solitario
c ☐ diverso

3 Il termine *vicolo* significa:

- a ☐ grande strada
b ☐ autostrada
c ☐ viuzza, stradina

4 Il termine *pizzi* significa:

- a ☐ merletti
b ☐ pezzetti
c ☐ spicchi

5 Il termine *agile* significa:

- a ☐ rigido
b ☐ lento
c ☐ svelto



4 Completa le seguenti frasi con l'aggettivo opportuno fra i tre proposti.

- 1 Paolo è quando va al commissariato di polizia.
a felice
b preoccupato
c sorpreso
- 2 Il commissario Croci con Paolo è
a allegro
b scortese
c gentile
- 3 Lisa decide di andare a Burano per trovare delle tracce di Emilia. Dovrà essere molto
a elegante
b attenta
c allegra
- 4 Lisa si sente seguita. Arriva al magazzino di Burano
a nervosa
b accaldata
c spaventata

- 5 Il pittore Enrico Detti con Lisa è
 a affettuoso
 b sgarbato
 c gentile
- 6 Luca Rolfa, entrando nel magazzino di Burano, si guarda attorno
 a impaurito
 b gioioso
 c stupito

Produzione scritta

-  5 Lisa si è persa. Non conosce Burano. Ascolta con attenzione il dialogo e completa le frasi.

Lisa: "Mi scusi mi sono persa, devo andare
 dell'antiquario Berlino."

Ricamatrice: "Oh, poverina, è Prima deve tornare
 indietro, andare verso e svoltare a sinistra.
 lo troverà sulla destra".

Lisa: "Allora è piuttosto"

Ricamatrice: "No, se cammina senza fermarsi."

Lisa: "Comunque, chiederò ancora."

Ricamatrice: "Credo che non dovrà farlo. Sopra il magazzino c'è una
 grande gialla. Non può"

Lisa: "Grazie"

Ricamatrice: "Non c'è di che, si figuri. Mi fa sempre
 aiutare"



I suggestivi ponti di Venezia.

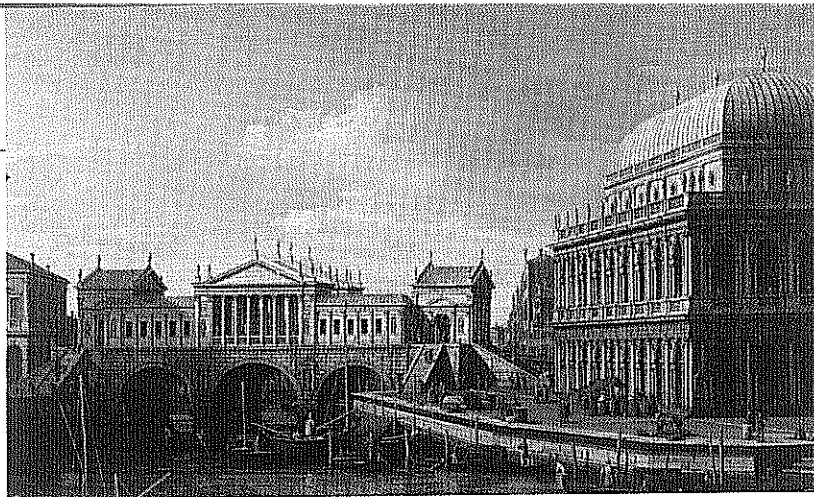
Il Ponte di Rialto

Venezia è una gioia per gli occhi. Soprattutto se la si guarda dai suoi ponti. Non lo credereste, ma sono ben 411 e collegano tra loro 118 isole della laguna¹.

Tra tanti, il più visitato è il Ponte di Rialto, uno dei quattro ponti, oltre al Ponte dell'Accademia, al Ponte degli Scalzi, al Ponte della Costituzione, che attraversano il Canal Grande. Dei quattro, il Ponte di Rialto è il più antico. Lungo 48 m., è alto 7,32 m. e largo 22,90 m. Costruito da Antonio da Ponte nel 1588-1591, il ponte deve il suo nome al mercato di Rialto, una zona di Venezia sulla sponda² orientale del canale, usata appunto come luogo per i mercati.

1. laguna : tratto di mare con acque poco profonde vicino alla costa.

2. sponda : riva, argine.



“Capriccio Palladiano”, olio su tela, Canaletto, 1755.

Inizialmente si chiamava Ponte della Moneta per via della Zecca³ che sorgeva lì vicino.

La sua storia risale a centinaia e centinaia di anni fa. Dapprima al suo posto c'era un ponte di barche, costruito nel 1181 da Nicolò Barattieri. Verso il 1250 venne creato un ponte in legno con due rampe⁴ che si univano al centro. Il ponte era mobile per permettere il passaggio delle navi più grandi. Poi, nella prima metà del XV secolo, lungo i lati del ponte vennero costruiti dei negozi. Una parte dei guadagni veniva usata per i lavori di manutenzione⁵ del ponte.

Nel 1310 il ponte fu molto danneggiato, ma fu possibile ripararlo. Nel 1444, invece, crollò sotto il peso della folla che guardava il corteo⁶ della sposa del marchese di Ferrara. Un altro crollo avvenne nel 1524.

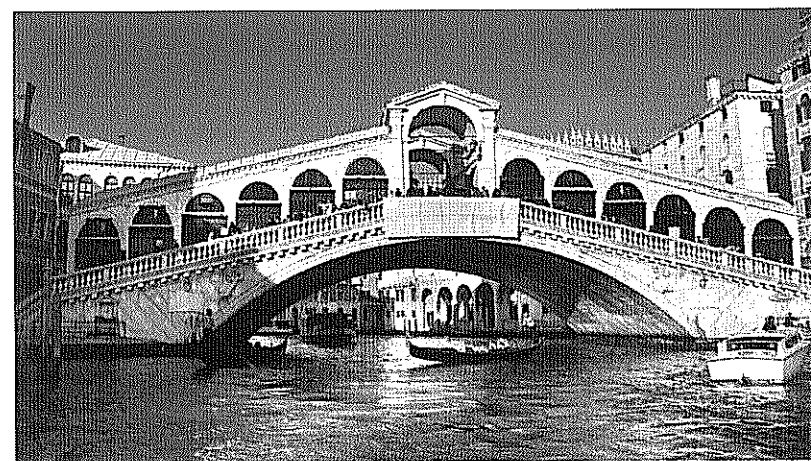
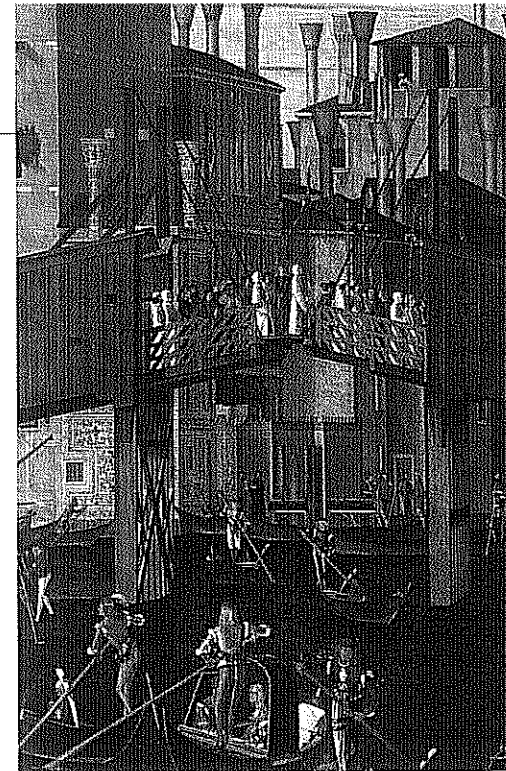
In seguito la situazione divenne così grave da costringere i Veneziani a decidere di costruirne uno nuovo in pietra. Nel 1551 molti architetti famosi come Jacopo Sansovino, Andrea Palladio, il Vignola presentarono vari progetti, che vennero però rifiutati.

3. Zecca : antica banca.
4. rampe : parti di scala.
5. manutenzione : conservazione, cura.
6. corteo : gente che accompagnava, persone che seguivano.

“Miracolo della reliquia della Croce”, 1494,
Vittore Carpaccio, particolare sul
Ponte di Rialto.

L'attuale ponte in pietra ad arcata⁷ unica, realizzato da Antonio da Ponte in collaborazione⁸ con il nipote Antonio Contin, a partire dal 1588, fu completato nel 1591.

È simile al precedente ponte in legno: due rampe, con negozi su entrambi i lati, portano a una parte centrale. Tutto il ponte è coperto. Elegante, sospeso⁹ sopra il Canal Grande, il Ponte di Rialto è diventato uno dei simboli di Venezia.



Il Ponte di Rialto, oggi.

7. arcata : termine usato in architettura.
8. collaborazione : (da collaborare) lavorare insieme.
9. sospeso : in posizione sollevata rispetto al terreno.

 1 Ascolta con attenzione la lettura del testo e rispondi alle seguenti domande.

- 1 Come definisce Venezia l'autrice di questo dossier?
.....
- 2 Ricordi quanti sono i ponti di Venezia e quante isole collegano?
.....
- 3 Dove si trova Venezia?
.....
- 4 Sai dire i nomi di qualche ponte famoso di Venezia?
.....
- 5 Da chi è stato costruito il Ponte di Rialto?
.....
- 6 Quando sono iniziati i lavori per costruirlo e quando sono finiti?
.....
- 7 Perché ha preso questo nome?
.....
- 8 Come si chiamava prima e perché?
.....
- 9 Perché nel 1250 il ponte era mobile?
.....
- 10 Nella prima metà del XV secolo cosa venne aggiunto al ponte?
.....
- 11 Cosa successe al ponte nel 1444?
.....
- 12 Il Ponte di Rialto attraversa quale canale di Venezia?
.....



CAPITOLO 5

Sotto la barca...

Il giorno dopo è una splendida giornata a Burano. Il sole brilla  sull'acqua e tra le foglie degli alberi nel piccolo parco dietro il magazzino dell'antiquario Berlino. Alcuni ragazzi giocano con un pallone. Corrono, gridano felici, si inseguono in quel campo di gioco improvvisato.

"Forza, non perdere la palla!" qualcuno urla.

Fra i tronchi di due alberi un ragazzo fa da portiere. Le due squadre lottano per la palla. Lui si lancia in avanti per bloccare¹ il pallone, ma non riesce a fermarlo. La palla supera la recinzione² del magazzino dell'antiquario Berlino e rotola, finendo sotto una barca girata sull'erba.

"E adesso chi lo va a prendere?" grida un ragazzo.

"Ci vado io" risponde il portiere, che si sente in colpa perché non è riuscito a fermare il pallone.

Tutti si avvicinano alla rete.

1. bloccare : fermare.

2. recinzione : staccionata, rete.



“Aiutatemi” dice il ragazzo. Subito lo sollevano e lui si aggrappa alla rete. Sale in cima e salta dall'altra parte. Si guarda attorno e vede il pallone sotto la barca, fra l'erba. Però c'è qualcosa di scuro... Una scarpa!?

“Aiuto!” urla il ragazzo. Ha visto le gambe e le braccia di un cadavere...

Qualche giorno dopo la sala della mostra è piena di gente.

L'antiquario Berlini sorride contento: tutto sta andando molto bene. Pochi sanno del ritrovamento del cadavere di Emilia.

‘Per fortuna lo scandalo³ scoppierà fra qualche giorno’ pensa l'uomo mentre osserva gli invitati all'inaugurazione⁴. In fondo alla sala vede Luca Rolfa in compagnia della contessa Guisa, ma ora non ha tempo per loro, deve parlare con un cliente...

3. **scandalo** : pubblicità, chiasso, scalpore.

4. **inaugurazione** : apertura, inizio.

Il critico d'arte e la contessa hanno un'espressione preoccupata.

"Hai saputo di Emilia?" chiede l'uomo.

"Sì" risponde la contessa. "Che fine orribile, poverina, strangolata!"

"Hai dei sospetti?" chiede l'uomo.

"Caro, non so."

"Senti, siamo soci da tanti anni, non nascondermi nulla!" esclama Luca Rolfa.

La donna risponde: "Non ricordarmi che da anni inganniamo mio marito... l'idea di nascondergli quanto guadagniamo è stata davvero geniale. Però è sospettoso e anche molto vendicativo⁵."

"Fino a uccidermi?"

"Di sicuro. Lui non perdona mai. Sta' in guardia⁶!"

"Sai, ho deciso di smettere. Non voglio più correre rischi..." mormora l'uomo.

"E io come farò?"

"Abbiamo guadagnato abbastanza... ti abituerai a spendere meno. Poi, se devo anche difendermi da tuo marito, è proprio ora di smettere..."

"Ti prego, continuiamo solo ancora un po'" lo implora la contessa.

"No, basta!" ribatte lui.

"Tu non mi conosci!" minaccia la donna e si allontana perché ha visto il marito nella sala.

Una sera Luca Rolfa cammina per le calli⁷ di Venezia. Si sente inquieto.

'Chi ha ucciso Emilia e perché?' si chiede. 'Forse aveva scoperto qualcosa e l'hanno voluta far tacere per sempre.'

5. **vendicativo** : implacabile, crudele, spietato.

6. **Sta' in guardia** : stai attento.

7. **calli** : stradine strette di Venezia.

Infila le mani nelle tasche del cappotto. Fa freddo. Riprende a pensare: 'Dunque chi? Non certo l'antiquario Berlini: l'amava, voleva sposarla però se lei avesse scoperto.... No, impossibile. Il conte Guisa, allora? Sì, poteva essere stato lui. Un individuo losco, sempre in cerca di denaro. Perdeva molti soldi al gioco, era pieno di debiti... di certo non poteva affrontare uno scandalo. Per questo nemmeno la contessa, la cara Cinzia, la sua socia⁸... Ma lei non aveva la forza necessaria per strangolare una persona...'

Non c'è in giro nessuno. La luna si riflette nei canali. Una gondola scivola sotto un ponte. Da qualche parte un uomo e una donna ridono, poi entrano in un ristorante.

Un'ombra si avvicina.

"Non dovevamo incontrarci qui. Adesso non ho i soldi" dice il critico.

"Anzi non te ne darò più: ho deciso di smettere. Il gioco è troppo pericoloso... i dipinti antichi scottano⁹! E se provi a continuare, ti denuncio¹⁰... forse Emilia ti ha scoperto..."

"Lo porterai con te questo segreto" dice lo sconosciuto.

Si sente una risata. L'ombra solleva il braccio, una lama brilla per un attimo: tre coltellate al petto. Un gatto nero scappa. Sulla strada rimane il corpo di Luca Rolfa.

8. **socia** : amica, alleata.

9. **i dipinti scottano** : sono pericolosi.

10. **denuncio** : ti segnalo, ti accuso, ti smaschero.

Comprensione

- ① La contessa Guisa (G) e il critico d'arte Luca Rolfa (R) parlano. Chi dice cosa? Assegna a ognuno le giuste battute del dialogo.

	G	R
1 "Hai saputo di Emilia?"	☐	☐
2 "Che fine orribile, poverina!"	☐	☐
3 "Caro, non so."	☐	☐
4 "Hai dei sospetti?"	☐	☐
5 "Siamo soci da tanti anni. Non nascondermi nulla!"	☐	☐
6 "Da anni inganniamo mio marito."	☐	☐
7 "È sospettoso e molto vendicativo."	☐	☐
8 "Ho deciso di smettere."	☐	☐
9 "Come farò senza i soldi dei falsi quadri?"	☐	☐
10 "No basta!"	☐	☐
11 "Tu non mi conosci!"	☐	☐
12 "Abbiamo guadagnato abbastanza. Ti abituerai a spendere meno."	☐	☐

- ② Ascolta con attenzione la lettura del capitolo e rispondi.

- Chi gioca a pallone?
.....
- Dove finisce la palla?
.....
- Come si sente il portiere?
.....
- Cosa c'è sotto la barca?
.....
- L'antiquario Berlino chi vede nella sala della mostra?
.....

- Cosa dice Luca Rolfa alla contessa Guisa?
.....
- Come si sente Luca Rolfa camminando per i vicoli di Venezia?
.....
- C'è gente nei vicoli?
.....
- Cosa scivola sotto un ponte?
.....
- Chi si avvicina a Luca Rolfa?
.....
- Cosa dice Luca Rolfa allo sconosciuto?
.....
- Cosa dice lo sconosciuto a Luca Rolfa?
.....
- Cosa brilla nella notte?
.....

Competenze linguistiche

- ③ Sottolinea la parola intrusa.

1 ragazzo	bambino	moto
2 barca	gondola	cane
3 quadro	pittore	concerto
4 moglie	marito	casa
5 antiquario	negozio	stazione
6 lama	coltello	ombrello
7 luna	sole	martello

- 4** Ascolta il brano e completa il testo con la parola opportuna fra le tre sottoelencate.

Non c'è in giro (1)
 La luna si specchia nei canali. Una
 gondola scivola sotto
 (2) Da qualche
 parte un uomo e una donna ridono,
 poi (3) in un
 ristorante.

Un'ombra si avvicina.

"Non dovevamo incontrarci qui.
 Adesso non ho (4)"
 dice il critico.

"Anzi non te ne darò più: ho deciso
 di smettere. Il gioco è troppo
 (5)"

I dipinti antichi scottano! E se provi
 a continuare, ti denuncio, forse
 Emilia ti ha scoperto..."

"Lo porterai con te questo (6)" dice lo sconosciuto.

Si sente una risata. L'ombra solleva il braccio, (7)
 brilla per un attimo. Tre coltellate al petto. Un gatto nero scappa.
 Sul selciato rimane il corpo di Luca Rolfa.



- | | | |
|--|------------------------------------|--|
| 1 a ☐ un'auto | b ☐ nessuno | c ☐ una barca |
| 2 a ☐ la stazione | b ☐ un bar | c ☐ un ponte |
| 3 a ☐ corrono | b ☐ entrano | c ☐ saltano |
| 4 a ☐ la lettera | b ☐ i soldi | c ☐ la macchina fotografica |
| 5 a ☐ pericoloso | b ☐ noioso | c ☐ debole |
| 6 a ☐ pensiero | b ☐ segreto | c ☐ oggetto |
| 7 a ☐ moneta | b ☐ foglia | c ☐ lama |

Grammatica



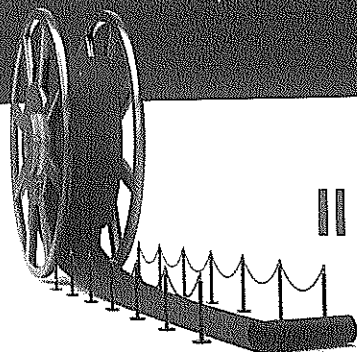
- 5** Inserisci i seguenti verbi all'imperfetto:

essere volare correre saltare vedere
 giocare guardare fare dire

- 1 Il ragazzo che il portiere cercò di fermare la palla.
- 2 Tutti dietro la palla mentre oltre la recinzione.
- 3 Il portiere qualcosa di scuro mentre si avvicinava alla barca.
- 4 I ragazzi non più. Ora tutti il corpo sotto la barca.
- 5 Nella sala della mostra molto caldo.
- 6 Mentre la contessa Guisa parlava con Luca Rolfa, l'antiquario Berlino a un cliente: "Se vuole domani posso farle spedire il quadro a casa."

- 6** Completa le seguenti frasi con le preposizioni semplici: *di, a, da, in, con, su, fra*.

- 1 I ragazzi correvano una parte all'altra del campo di gioco.
- 2 Uno loro lanciò il pallone i pali della porta.
- 3 Il portiere cercò fermarlo.
- 4 Il pallone volteggiò aria.
- 5 un balzo chi era porta cercò di fermarlo.
- 6 Il pallone volò oltre la recinzione. tutti calò lo sconforto.
- 7 molta fatica un ragazzo si arrampicò sulla rete per andare a riprendere il pallone.



Il giallo al cinema

Gli elementi principali di un giallo sono, dunque, il crimine, l'indagine e la soluzione del caso. Questo genere letterario ha avuto un enorme successo anche nei film.

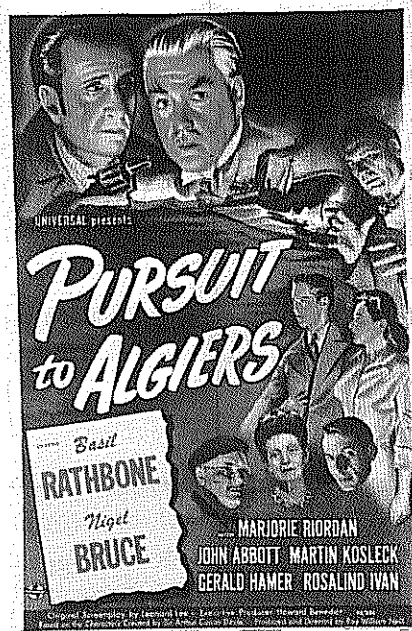
Il primo scrittore a inventare un investigatore speciale è stato Edgar Allan Poe (1809-1849) con il personaggio di *Auguste Dupin*. Ma si deve soprattutto a Sir Conan Doyle

(1859-1930) la creazione di una figura straordinaria: *Sherlock Holmes*. I film che lo vedono protagonista sono davvero tanti. Nella storia del cinema ben 75 attori diversi lo hanno interpretato in 211 film. Fra i molti spicca² *Destinazione Algeri* del 1945, diretto da Roy William Neill e interpretato da Basil Rathbone, uno dei più amati Sherlock Holmes cinematografici.

Anche Agatha Christie (1890-1976) ha creato personaggi indimenticabili e molto celebri come Miss

Baci da Venezia

È un tipico¹ racconto giallo; dal delitto al centro della storia parte l'indagine per scoprire il colpevole.



1. tipico : caratteristico.
2. spicca : colpisce, emerge, si distingue.

Marple e Hercule Poirot. Da molti dei suoi romanzi polizieschi sono nati film bellissimi come, ad esempio, *Dieci piccoli indiani* di René Clair e *Testimone d'accusa* di Billy Wilder.

Nel 1946 Humphrey Bogart è il detective Philip Marlowe in *Il grande sonno*, film tratto dall'omonimo romanzo di Raymond Chandler (1888-1959), celebre giallista americano.

Non possiamo concludere senza citare Jean Gabin, ottimo interprete di Maigret, famoso commissario creato da Georges Simenon (1903-1989). L'attore lo rende molto bene nell'*Ispettore Maigret* e nell'*Affare Saint Fiacre*, entrambi diretti da Jean Delannoy.

1 Scrivi sotto le foto cosa fa Sherlock Holmes.

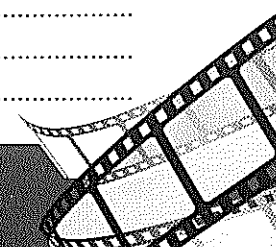


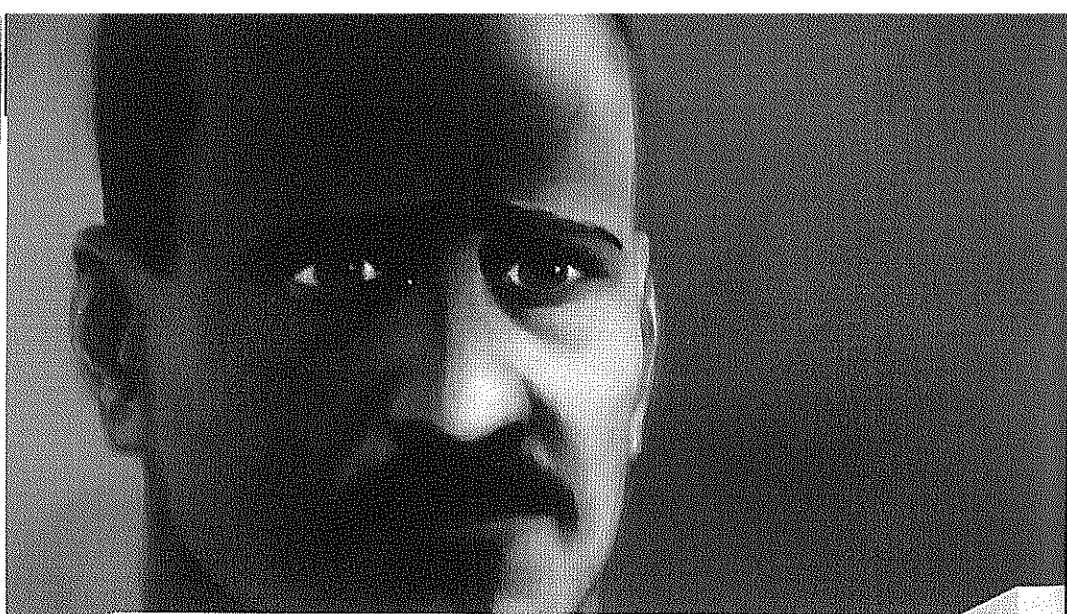
2 Chi interpreta Sherlock Holmes e chi il dottor Watson nel film "Destinazione Algeri"?

.....

.....

.....





CAPITOLO 6

Croci indaga

Sono trascorsi alcuni giorni. Il commissario Croci siede dietro la scrivania e scuote¹ il capo. Parla con l'agente Paldone.

"Caro Paldone, due delitti in quindici giorni! È troppo, davvero troppo!"

"Se siamo fortunati risolveremo presto il caso."

"Non credo proprio, amico. Non ci sono indizi. Una giovane donna viene strangolata a Burano. Proprio a Burano, il posto più tranquillo della terra! Non capita mai niente a Burano."

"Ci sono stati dei furti, però."

"Oh, i furti! Mi dimenticavo che un bambino ha preso un pacchetto di patatine e non l'ha pagato."

"È sempre un furto."

"Come no. Si rubano le patatine e poi si strangolano le ragazze... È questo che vuoi dire?"

1. scuote : muove da destra a sinistra.

"Ma no, commissario. Deve essere stato uno di fuori, qualcuno che veniva da Venezia..."

"Eh, già. A Venezia ci si diverte ad ammazzare la gente. I critici d'arte poi, li si elimina come mosche."

"Noo, no, commissario. Da anni non avevamo un caso come questo."

Il commissario si alza in piedi e cammina per la stanza, le mani dietro la schiena.

"Una povera ragazza strangolata e un famoso critico pugnalato². E i due dovevano senz'altro conoscersi. Lei era la segretaria del più importante antiquario della città e lui era molto conosciuto. Sì, caro, dietro questi due delitti c'è una sola persona."

"Perché sono stati uccisi?" chiede l'agente Paldone.

"Basta scoprirlo e quindi sapremo anche chi è l'assassino."

"Vede che c'è speranza" suggerisce l'agente.

"Forse, ma dobbiamo darci da fare³. Iniziamo interrogando i più vicini alle vittime. Fai venire l'antiquario Mark Berlini."

"Perché non inizia dal fratello della signorina Emilia?"

"Perché non aveva nessun motivo per ucciderla, a parte il fatto che lei non voleva vendere una casa... Non inizio da lui perché sono convinto che non può dirmi di più di quello che mi ha già detto."

"L'antiquario, allora? Che motivo aveva?"

"Devo, comunque, sentirlo. Anche lui non aveva alcun motivo, ma forse potrà darci qualche indizio..."

L'antiquario Mark Berlini siede di fronte alla scrivania del Commissario Croci. Stringe le mani in grembo⁴.

2. pugnalato : ucciso con un coltello.

3. darci da fare : agire.

4. in grembo : appoggiate sul ventre, sulla pancia.

Stare davanti a un poliziotto lo mette a disagio⁵.

Croci riassume: "Dunque, la signorina Emilia era una brava segretaria..."

"Ottima segretaria, splendida ragazza... mi ero innamorato, sa. E volevo sposarla. Glielo dico prima che lo sappia da qualcun altro."

"E la signorina voleva...?"

"Sposarmi? Credo di sì... ma, poverina, tutto è accaduto così di colpo."

Croci aggiunge: "Lei, dunque, la conosceva bene. Niente di strano nel passato o nel presente?"

"No, glielo assicuro."

"Nemici?"

"Be' negli ultimi giorni aveva una nemica."

"Chi?"

"La giornalista Lisa Berri."

"Come mai?"

"Uh! Sciocchezze! La giornalista veniva da Milano e voleva tutto in fretta per evitare viaggi inutili. Il comunicato stampa della mostra, ad esempio. Lo avrà chiesto almeno cinque volte: non era mai pronto. Una mattina ho sentito che la minacciava..."

"L'ha minacciata? Cosa le ha detto?"

"Qualcosa come: se mi licenziano⁶, ti strangolo."

Lisa siede davanti alla scrivania del Commissario Croci. Guarda l'orologio. Pensa: 'Quanto durerà? Mezz'ora o un'ora?'

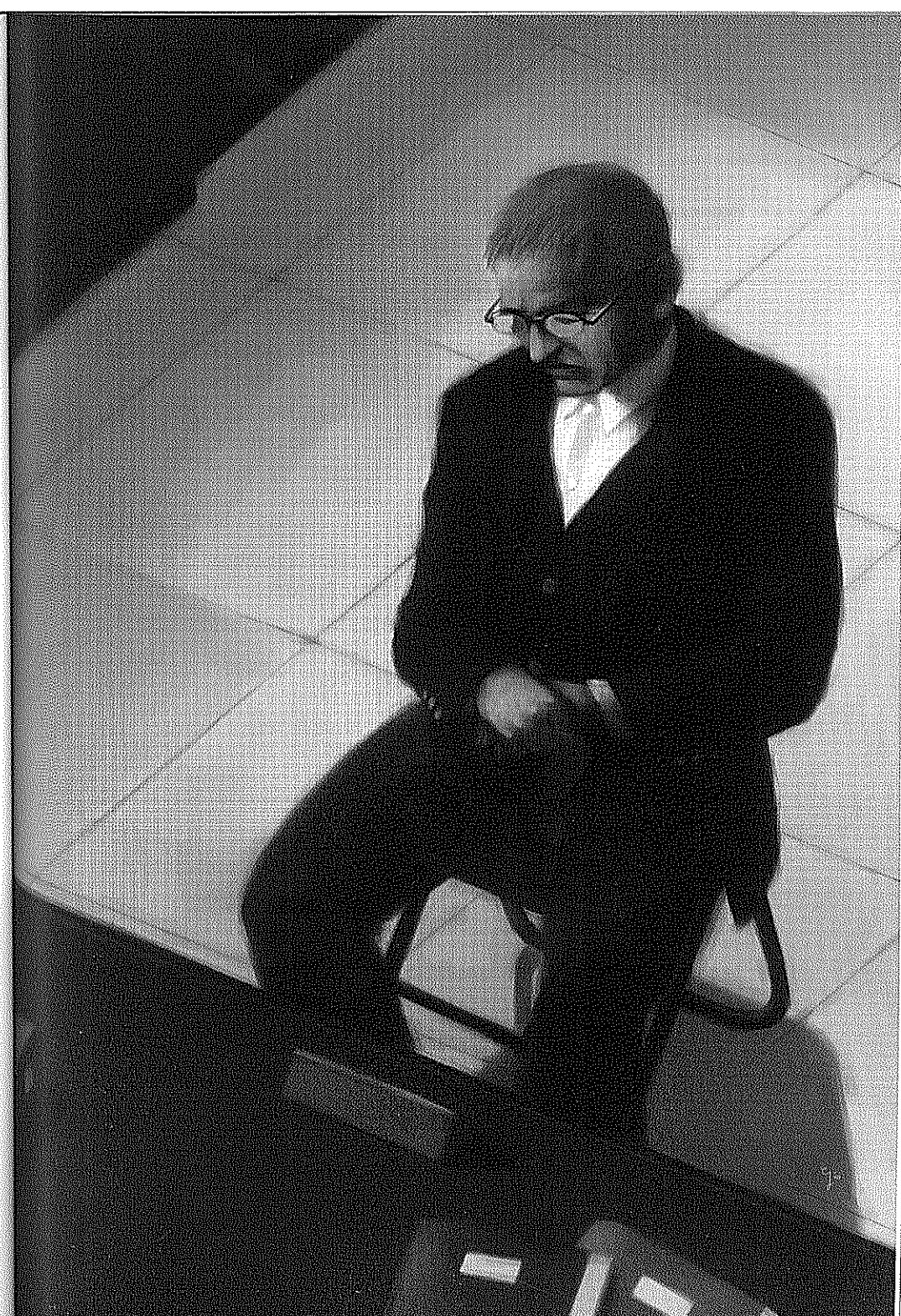
"Allora, lei afferma⁷ che ha conosciuto la signorina Emilia per lavoro."

"Sì."

5. **lo mette a disagio** : lo turba, lo infastidisce, gli crea dei problemi.

6. **licenziano** : mandano via, cacciano dal lavoro.

7. **afferma** : dice.



"Cosa pensava di lei?"

Lisa aggrotta le sopracciglia⁸, non si aspettava domande di quel tipo.

"A dire il vero, forse era un po' pigra. Insomma in dieci giorni non aveva ancora preparato il comunicato stampa della mostra."

"Era importante per lei?"

"Sì, ma non l'avrei mai uccisa per questo! A differenza di altri non potevo proprio odiarla..."

"Altri, chi?"

"L'antiquario Berlini, per esempio... Il giorno che Emilia è scomparsa sono stata nel negozio dell'antiquario. Ho litigato con Emilia e sono uscita. Dopo qualche minuto ho deciso di tornare e scusarmi. Ma non l'ho fatto perché mentre stavo entrando ho visto che l'antiquario tentava di abbracciarla. Poi lei è fuggita di corsa... Sa, commissario, un uomo rifiutato può vendicarsi⁹..."

"Uhm, mi sembra un po' eccessivo... Invece, cosa mi dice del critico Luca Rolfa?"

"Ben poco, commissario. L'avevo incontrato una o due volte. Scriveva degli ottimi articoli... non so dirle altro."

Lisa abbassa lo sguardo. Luca Rolfa era un essere malvagio che meritava la fine che aveva fatto, comunque lei non l'avrebbe mai detto al commissario.

"Era un uomo pericoloso" osserva Croci.

Lisa spalanca gli occhi.

'Ma sa leggere il pensiero?'¹⁰ si chiede stupita.

8. **aggrotta le sopracciglia** : unisce, congiunge le sopracciglia. L'espressione indica stupore, turbamento, inquietudine.

9. **vendicarsi** : punire, restituire un'offesa.

10. **leggere il pensiero** : capire ciò che una persona pensa.

Comprensione

① Rileggi la prima parte del capitolo e metti in ordine cronologico i seguenti momenti della vicenda.

- 1 ☐ L'agente Paldone dice che l'assasino deve essere uno di Venezia.
- 2 ☐ L'antiquario Mark Berlini si siede di fronte alla scrivania del commissario Croci.
- 3 ☐ Croci parla con l'agente Paldone.
- 4 ☐ Il commissario si alza e cammina per la stanza.
- 5 ☐ Croci afferma che una giovane donna è stata strangolata a Burano, il posto più tranquillo della terra.
- 6 ☐ L'antiquario Mark Berlini dice che Emilia aveva una nemica: la giornalista Lisa Berri.

② Rileggi il capitolo e rispondi a queste domande.

- 1 Cosa dice l'antiquario Berlini di Lisa Berri?
.....
- 2 Cosa pensa Lisa Berri mentre è seduta davanti alla scrivania del commissario Croci?
.....
- 3 Come descrive Lisa Berri la signorina Emilia?
.....
- 4 Cosa dice Lisa Berri di Luca Rolfa?
.....
- 5 Cosa dice il commissario Croci all'agente Paldone?
.....
- 6 Cosa gli racconta l'agente?
.....
- 7 L'antiquario Berlini come descrive Emilia?
.....

Competenze linguistiche

③ Qual è il contrario? Collega questi aggettivi.

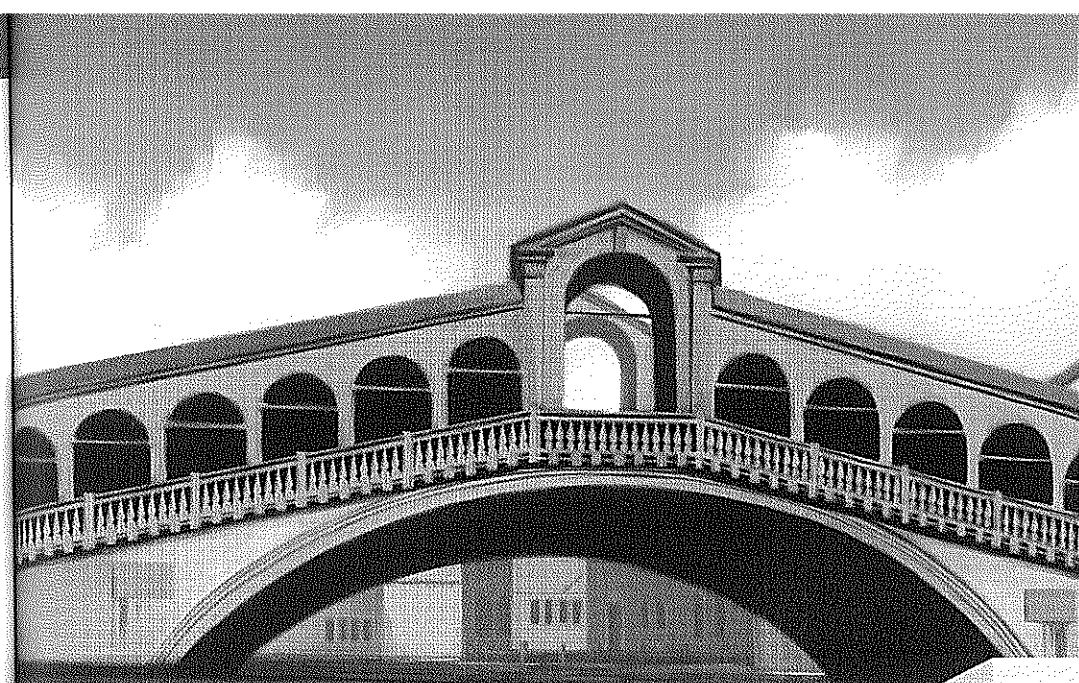
A	B
1 basso	a lento
2 veloce	b forte
3 sporco	c malato
4 debole	d triste
5 scuro	e pulito
6 sano	f chiaro
7 freddo	g alto
8 allegro	h caldo

Grammatica

④ Completa le frasi con i seguenti aggettivi (attento ad accordarli correttamente!)

molto gentile disperato importante
 stanco inquieto orribile

- 1 Alla stazione di polizia ci sono persone.
- 2 Il commissario Croci ha un caso : una ragazza è stata strangolata.
- 3 Si tratta di un omicidio.
- 4 Lisa Berri è
- 5 L'agente Paldone è molto
- 6 L'antiquario Berlini è Teme che la polizia scopra i suoi loschi affari.
- 7 I poliziotti sono con tutti.



CAPITOLO 7

Sul ponte di Rialto

Da nessun luogo Venezia è così bella come dal Ponte di Rialto¹. Lisa e Paolo guardano affascinati² il Canal Grande³. In cielo vanno e vengono grandi nuvole bianche.

"Sono distrutto" dice Paolo. "Che fine orribile, povera Emilia!"

"Caro, devi smettere di disperarti" Lisa lo guarda negli occhi. "Promettimelo!"

"Oh, Lisa, non posso. Mi dispererò finché non avrò scoperto e consegnato alla giustizia chi l'ha uccisa."

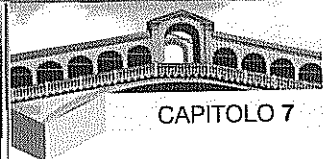
"C'è la polizia per questo. Ora tu devi riprenderti, reagire."

"Se solo Emilia..."

1. Ponte di Rialto : famoso ponte di Venezia (vedi dossier a pagina 45).

2. affascinati : colpiti, con meraviglia.

3. Canal Grande : il canale più importante di Venezia (vedi dossier a pagina 4).



CAPITOLO 7

“Emilia è stata uccisa all'improvviso, non poteva prevedere quanto le è successo. Perciò non poteva lasciare degli indizi.”

“Hai ragione. Non ha fatto in tempo, poverina. Ma anche Luca Rolfa è stato ucciso così, di colpo.”

“Perché colleghi⁴ i due delitti?”

“Perché Emilia conosceva il critico. Forse tutti e due sapevano qualcosa di compromettente⁵ ... l'assassino ha voluto farli tacere... per sempre.”

“Ci penserà la polizia a indagare, Paolo. Tu cerca solo di dimenticare. Non puoi fare nulla, credimi.”

“Forse hai ragione. Sono così stanco!”

“Domani torniamo insieme a Milano. Tu riprendi a lavorare, io ti sarò vicina. Vedrai, lontano da qui starai meglio.”

Al commissariato di Polizia Croci continua gli interrogatori. Fissa la contessa Cinzia Guisa.

‘Una donna forte’ pensa il commissario. ‘Fredda come un serpente. Sento che mi nasconde qualcosa.’

“Conosceva Emilia....?” le chiede.

“Oh, certo. Una cara ragazza, sempre gentile.”

“Secondo lei, Emilia era contenta del lavoro che faceva, dell'impiego, del proprietario del negozio, l'antiquario Berlini...”

“Sì, penso di sì. Però ora ricordo che cercava di evitarlo⁶.”

“Perché?”

“Non so.”

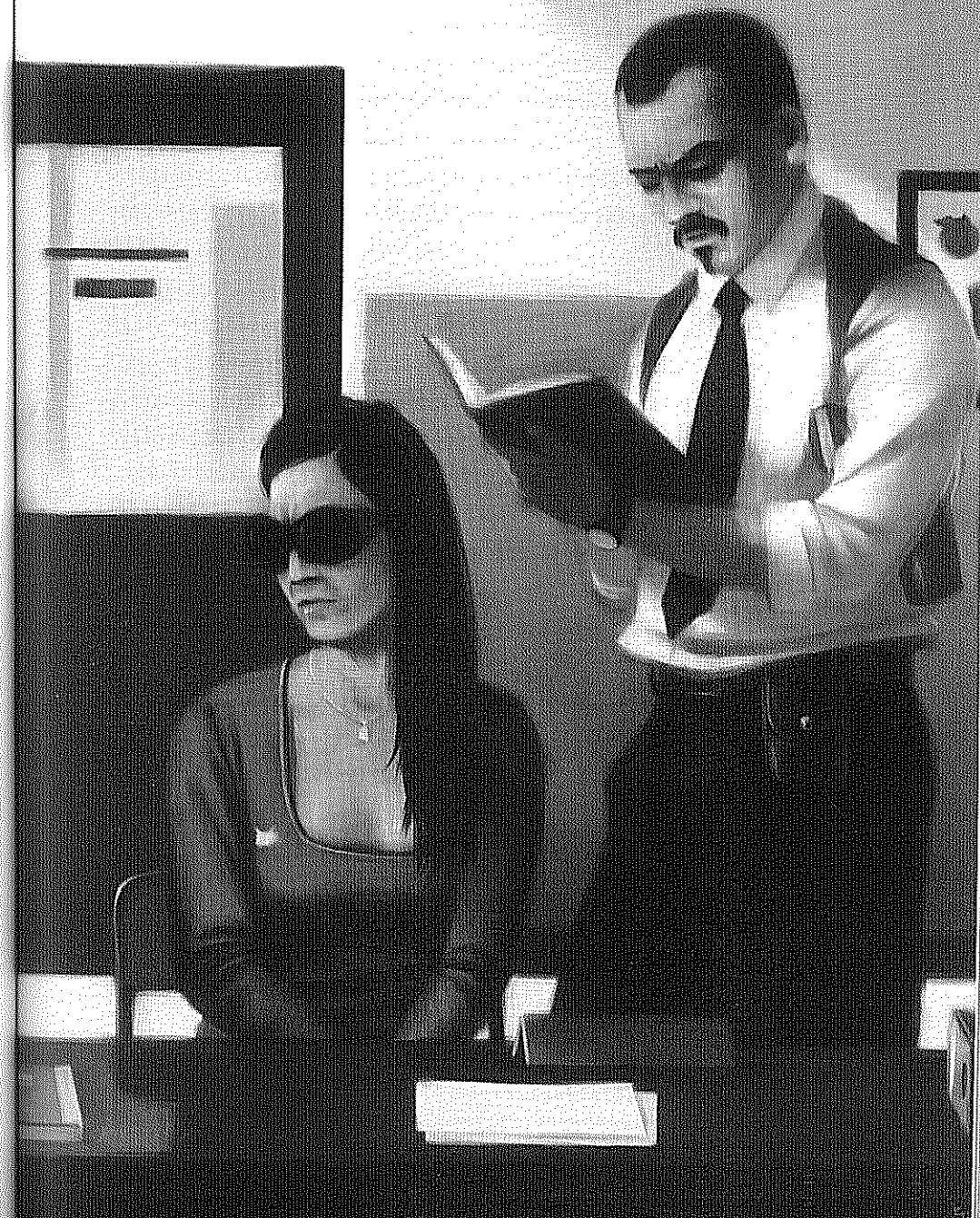
“Vede, è molto importante per noi questo particolare⁷. Emilia

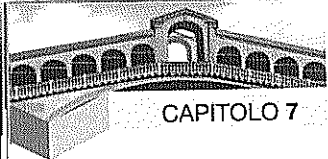
4. colleghi (da collegare) : unisci, metti in relazione, associ.

5. compromettente : pericoloso, dannoso.

6. evitarlo : sfuggirgli, liberarsi di lui, sottrarsi.

7. particolare : dettaglio, elemento.





aveva un diario in cui scriveva quello che le accadeva ogni giorno. Prima della disgrazia aveva scritto, per esempio:

Oggi, l'antiquario Berlino ha incontrato la contessa Guisa. Sono rimasti a parlare per un'ora. Devono arrivare dei quadri... appena mi hanno vista sono rimasti in silenzio. Questo lavoro non mi piace più: l'antiquario nasconde qualcosa, qualcosa che è contro la legge, dei loschi affari."

"Quali loschi affari, contessa?"

La contessa Guisa impallidisce. Si sente in trappola. Decide di salvarsi accusando gli altri.

"Non volevo dirglielo, ma poiché ha il diario di Emilia... devo confessarle che l'antiquario infastidiva⁸ molto Emilia. Voleva sposarla, ma la differenza d'età era grande: trent'anni sono troppi."

"Questi non sono loschi affari."

"Certo lo so." La contessa cerca di guadagnare tempo⁹. Cambiare argomento non è servito...

"Sa, so già di quali loschi affari si tratta, ma li voglio sentire da lei, voglio una conferma¹⁰."

Croci mente. In verità non sa proprio niente, però sa che molti testimoni parlano solo per paura.

E la contessa è una di queste persone. Però lei cerca ancora di prendere tempo.

"Commissario, mio marito ha ucciso Luca Rolfa."

"Davvero!?"

"Sì, e le spiegherò perché."

"Scriva, Paldone, scriva!"

8. **infastidiva** : dava fastidio, inquietava, disturbava.

9. **guadagnare tempo** : avere più tempo.

10. **conferma** : dichiarazione, dimostrazione, prova.

L'agente Paldone alza gli occhi dal computer. Quando il capo¹¹ usa quel tono di voce vuole dire che il momento è importante.

"Vede" prosegue la contessa "mio marito è gelosissimo: l'ha ucciso per questo motivo."

"No, contessa. Io continuo a parlarle di loschi affari e lei parla di amore. Voglio sapere dei loschi affari, contessa, legati a dei dipinti. Mi parli dei dipinti!"

Il commissario Croci ha urlato le ultime parole. La contessa Guisa si spaventa.

"Va bene, forse l'ha ucciso perché ha scoperto che insieme, Luca Rolfa e io, incassavamo¹² una buona parte dei soldi..."

"Da dove venivano questi soldi, contessa?"

"Dalla vendita di quadri falsi."

"Ah! Finalmente! Scrivi, Paldone."

Il commissario Croci è felice. Ora ha scoperto quello che ha cercato per settimane.

Così l'antiquario Berlino vendeva quadri falsi e aveva come soci Luca Rolfa, la contessa Guisa, il conte Guisa... Ecco perché Emilia era stata uccisa: aveva scoperto tutto! Però il mosaico¹³ non era completo. Difficile spiegare l'uccisione di Luca Rolfa...

11. **il capo** : il superiore.

12. **incassavamo** : prendevamo, guadagnavamo.

13. **mosaico** : collage, oggetto fatto di tanti pezzi, di tante tessere.

Comprensione

① Chi fra Paolo e Lisa dice le seguenti frasi?

- | | P | L |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1 "Io ti sarò vicina." | ☐ | ☐ |
| 2 "Devi smettere di disperarti." | ☐ | ☐ |
| 3 "Forse hai ragione." | ☐ | ☐ |
| 4 "Sono distrutto." | ☐ | ☐ |
| 5 "Che fine orribile, povera Emilia!" | ☐ | ☐ |
| 6 "Mi dispererò finché non avrò consegnato alla giustizia chi l'ha uccisa." | ☐ | ☐ |
| 7 "Emilia non poteva prevedere quanto le è successo." | ☐ | ☐ |
| 8 "Emilia non poteva lasciare indizi". | ☐ | ☐ |
| 9 "L'assassino ha voluto farli tacere per sempre." | ☐ | ☐ |
| 10 "Lontano da qui starai meglio." | ☐ | ☐ |

② Chi tra la contessa Cinzia Guisa e il commissario Croci dice le seguenti frasi?

- | | G | C |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1 "I soldi vengono dalla vendita di quadri falsi." | ☐ | ☐ |
| 2 "Conosceva Emilia?" | ☐ | ☐ |
| 3 "Scriva, Paldone!" | ☐ | ☐ |
| 4 "L'antiquario voleva sposare Emilia." | ☐ | ☐ |
| 5 "Mi parli dei dipinti!" | ☐ | ☐ |
| 6 "Una cara ragazza, sempre gentile." | ☐ | ☐ |
| 7 "Emilia aveva un diario." | ☐ | ☐ |
| 8 "Mio marito ha ucciso Luca Rolfa." | ☐ | ☐ |
| 9 "Emilia non era contenta del lavoro che faceva?" | ☐ | ☐ |
| 10 "Non so." | ☐ | ☐ |

Competenze linguistiche

③ Qual è il contrario? Collega questi verbi.

- | A | B |
|-----------|--------------|
| 1 bagnare | a tacere |
| 2 amare | b svegliarsi |
| 3 parlare | c piangere |
| 4 finire | d asciugare |
| 5 partire | e odiare |
| 6 dormire | f iniziare |
| 7 ridere | g rimanere |

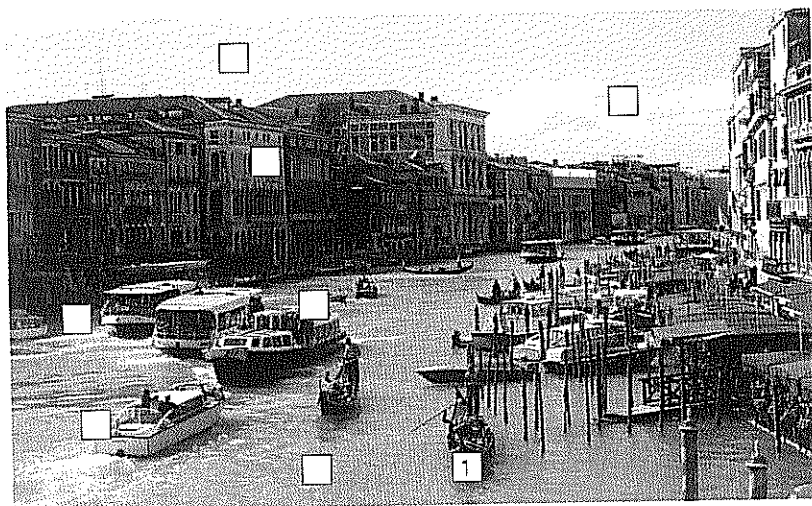
④ Forma la frase secondo l'esempio dato.

Es. Cielo/aereo/vola
L'aereo vola nel cielo.

- Guisa/contessa/ha paura.
.....
- Paldone/foglio/scrive.
.....
- Lisa/le gondole/guarda.
.....
- Paolo/triste/molto.
.....
- Ora/commissario/verità/sa.
.....
- In/la/contessa/sente/si/trappola
.....
- Difficile/di/spiegare/Rolfa/uccisione/Luca
.....

5 Numera e trascrivi il nome di ciascun elemento presente nella foto.

gondola vaporetto motoscafo turisti
palazzi canale cielo nuvole



- | | |
|-----------|---------|
| 1 gondola | 5 |
| 2 | 6 |
| 3 | 7 |
| 4 | 8 |



6 Collega i verbi della colonna A con i sostantivi della colonna B.

- | A | B |
|-------------------|--------------------------------|
| 1 Paldone ha | a il Canal Grande. |
| 2 Paolo ha | b molte carte sulla scrivania. |
| 3 Lisa guarda | c il computer. |
| 4 Cinzia Guisa ha | d appunti. |
| 5 Croci ha | e paura. |
| 6 Paldone prende | f molta tristezza nel cuore. |

CAPITOLO 8

COSa dicono i testimoni?

L'indomani il commissario Croci è allegro. Sente che presto scoprirà  l'assassino di Emilia Scalia e di Luca Croci.

Il conte Onofrio Guisa lo aspetta in ufficio assieme all'agente Paldone. Da un quarto d'ora cerca di leggere il giornale ma è troppo nervoso. Le notizie non l'interessano. Pensa solo a cosa gli chiederà il commissario. E se la polizia scoprisse tutto? Il conte si sente svenire¹ solo a pensarci.

"La fine! Un disastro!" mormora.

"La fine di che?" chiede l'agente Paldone, che quella mattina si sente in piena forma².

"No, niente" dice il conte. "Si avvicina la fine dell'inverno."

Paldone solleva gli occhi dalle carte. Lo guarda stupito e pensa: 'Non vede l'ora di confessare, tanta è la paura...'

1. svenire : mancare, perdere i sensi.

2. sentirsi in piena forma : stare benissimo.

Il commissario Croci arriva di corsa.

"Mi scusi il ritardo" dice entrando nella stanza e sedendosi alla scrivania.

"È pronto Paldone?"

Il poliziotto risponde con un cenno del capo.

"Bene, iniziamo."

"Ho contro di lei delle prove schiaccianti³, sa?"

Il conte si agita⁴ sulla sedia.

"E sa chi me le ha date?"

"No."

"Sua moglie."

Il conte spalanca⁵ gli occhi.

"Non deve crederle."

"Oh, la contessa ha fatto di tutto per non confessare⁶, ma c'erano delle prove, un diario di Emilia dove c'era scritto tanto sui dipinti falsi..."

Il conte sospira. Stringe le mani, poi dice: "È vero, da anni con l'antiquario Berlini, Luca Rolfa e il pittore Enrico Detti vendevamo quadri falsi... ma non ho ucciso io Emilia."

Il commissario lo fissa e chiede: "Che mi dice di Luca Rolfa?"

"Non ho ucciso neppure lui."

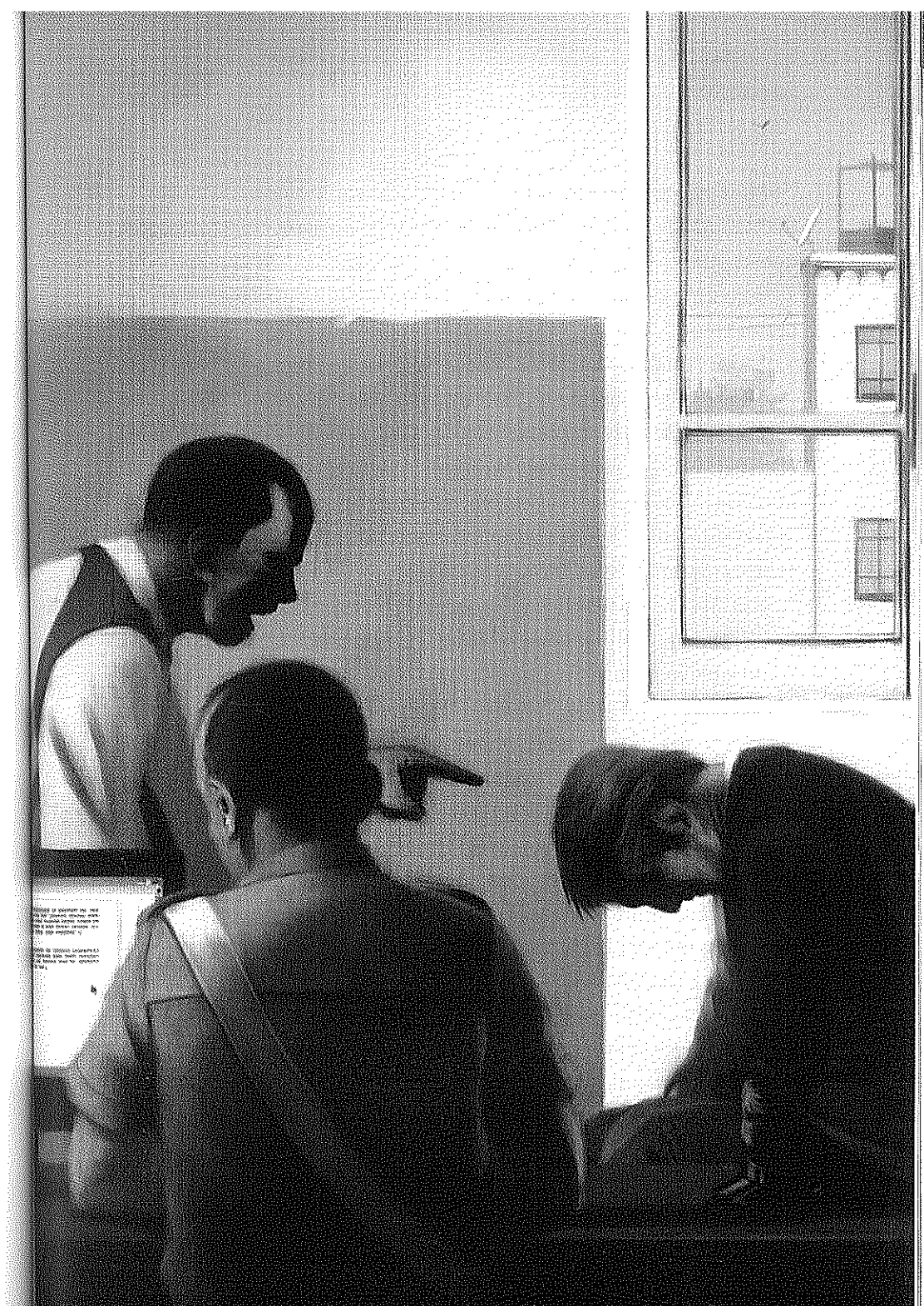
"Eppure aveva scoperto che la ingannava⁷, non è vero?"

"Sì, mi ero accorto che lui e mia moglie mi rubavano molti soldi, ma non avevo il coraggio di affrontarli... lei poteva decidere di andarsene e io non potevo vivere senza di lei. Ecco perché stavo zitto."

Il Commissario riassume: "Dunque, nel negozio dell'antiquario si vendevano i quadri falsi, ma da dove venivano?"

3. **schiaccianti** : importanti, inconfutabili, innegabili.
4. **si agita** : si muove irrequieto, angosciato.

5. **spalanca** : apre al massimo, sgrana.
6. **confessare** : dire la verità.
7. **ingannava** : mentiva, imbrogliava.



"Dal magazzino dell'antiquario a Burano..."

"Ah, già il magazzino! Ma quello che voglio dire è: chi li dipingeva questi quadri?"

"Chi altri se non Enrico Detti? Fa appunto il pittore ed è anche bravo."

"Ecco l'anello mancante!" esclama il commissario.

"Hai capito Paldone? Tutto in casa. Negozio, magazzino, una cerchia⁸ di conoscenti come i coniugi Guisa pronti a mandare molti clienti... sì, sì... tutto preparato per bene. Però di colpo qualcosa non funziona. Forse un piccolo errore ed Emilia scopre tutto. Il critico invece si è messo nei guai perché ha iniziato a chiedere tanto, troppo per non farlo tacere."

Il conte Guisa mormora: "Deve essere proprio così."

"E chi gliela chiude la bocca?" chiede il Commissario. "L'antiquario Berlini?"

"No, è un uomo mite" osserva il conte.

"Sa quanti uomini dolci e gentili, secondo i vicini, passano in queste stanze? E poi si scopre che hanno ucciso la moglie? Può essere stato lei."

"Glielo ripeto: sono innocente. Il giorno in cui è morta la povera signorina Emilia ero a Trieste a trovare mio fratello. Può telefonare e chiedere la conferma⁹. Sono rientrato a Venezia due giorni dopo."

"Uhm, un alibi perfetto. Però i fratelli possono mentire."

Il conte Guisa si fruga nelle tasche. "Tenga, ho ancora i biglietti del treno. Per fortuna li ho conservati."

"E la sera del 13 febbraio quando hanno accoltellato Luca Rolfa, lei dove era alle dieci?"

"Devo cercare di ricordare... Ecco, ci sono. Era un martedì e tutti

8. cerchia : gruppo.

9. conferma : prova, dimostrazione.

i martedì riceviamo degli amici, a casa. Se vuole le scrivo la lista¹⁰ degli invitati. Almeno dieci persone possono testimoniare che non mi sono mosso da lì."

"Bene basta per ora, ma ci rivedremo presto" dice il commissario.

Il conte Guisa esce dalla stazione di polizia. Si sente triste e stanco. Si chiede: 'Potevo nascondergli la verità? Mentire ancora un po'?' Si risponde: 'No, non potevo. Ormai con il diario di Emilia in mano avevano scoperto ogni cosa, anche se Emilia non deve aver fatto in tempo a parlare di tutto...'

"Onofrio, Onofrioooo!" grida sua moglie, che corre verso di lui.

"Come è andata? Sono venuta qui appena ho potuto."

Il conte la guarda con aria irata. Proprio non ha voglia di risponderle. Le volta le spalle¹¹ e cammina rapido per il vicolo. Per poco un tizio in bicicletta non lo investe¹².

"Onofrio, ora ti fermi e mi racconti cosa ti ha chiesto il commissario!" grida la contessa stringendogli il braccio.

"Lasciami stare! Non ho voglia di parlarne. Non ora e non qui!"

Un quarto d'ora dopo. Il conte Guisa è seduto in salotto. Dalle finestre entra una calda luce, ma lui ha freddo. Gli tremano le mani.

"Siamo distrutti!" grida disperato.

"Avremo i migliori avvocati" osserva la moglie in piedi accanto al camino. Guarda gli specchi dalle grandi cornici dorate, i lampadari di cristallo, i tappeti persiani, gli antichi vasi cinesi, le poltrone lussuose. Si sente meglio. "Useremo i nostri soldi per difenderci, vedrai non finiremo in prigione..."

"Certo, saremo rovinati" le risponde il marito.

10. lista : elenco.

11. le volta le spalle : si gira.

12. investe : gli va contro.

Comprensione

 ① Ascolta il testo e rispondi. Chi tra il commissario Croci, l'agente Paldone, il conte Onofrio Guisa, l'antiquario Mark Berlini è ...?

- a un uomo mite
- b stupito
- c allegro
- d nervoso
- e in piena forma

② Rispondi alle seguenti domande.

- 1 Perché il conte Guisa è nervoso?
.....
- 2 Cosa pensa l'agente Paldone del conte?
.....
- 3 Quale è lo stato d'animo del commissario Croci?
.....
- 4 L'agente Paldone si sente stanco?
.....
- 5 Chi, secondo il conte Guisa, è un uomo mite?
.....
- 6 Che cosa dice il commissario Croci giungendo in ufficio in ritardo?
.....
- 7 Chi ha fornito al commissario delle prove schiaccianti?
.....
- 8 Cosa confessa il conte Guisa al commissario Croci?
.....

Grammatica

Il passato prossimo

Si usa il **passato prossimo** quando ci si riferisce a un'azione compiuta in un passato recente o se si vuole sottolineare che gli effetti di quella azione durano ancora nel presente.

Sono andata al mare oggi pomeriggio (passato recente).

Mi sono laureata in Lettere (un'azione che si riferisce al passato, ma i cui effetti durano ancora nel presente).

Si ottiene il **passato prossimo** dei verbi con il **presente indicativo del verbo essere o avere + il participio passato del verbo usato**.

Lei è andata (il verbo essere accompagna un verbo intransitivo, cioè che non può reggere un complemento oggetto)

Io ho mangiato (il verbo avere accompagna un verbo transitivo, cioè un verbo che può accompagnare un complemento oggetto).

Esempi di participi passati:

amare, amato (verbi in **-are**, prima coniugazione)

credere, creduto (verbi in **-ere**, seconda coniugazione)

sentire, sentito (verbi in **-ire**, terza coniugazione)

③ Completa le frasi con i verbi tra parentesi al **passato prossimo**.

- 1 Il commissario Croci (*arrivare*) in ritardo.
- 2 L'agente Paldone lo (*aspettare*) con molta pazienza.
- 3 Il conte Guisa (*leggere*) il giornale.
- 4 Il commissario Croci (*scusarsi*) per il ritardo.
- 5 Paldone (*usare*) il computer per scrivere il verbale.
- 6 Il conte Guisa (*confessare*) una brutta storia di quadri falsi.
- 7 Il commissario (*pensare*) di essere a un buon punto con l'inchiesta.
- 8 Il conte Guisa (*avere*) molta paura.

- 4 Il conte Guisa racconta alla moglie Cinzia l'interrogatorio alla stazione di polizia. Completa il testo con i verbi al passato prossimo.

- a "Cara, (essere)¹ terribile!"
 b "Ma, Onofrio, come (potere)² raccontargli tutto."
 a "Te lo ripeto ancora una volta: non (potere)³ tacere!"
 b "Perché, l'hai (fare)⁴ caro?"
 a "Emilia aveva un diario e loro lo (trovare)⁵"
 b "Ripetimi bene cosa (raccontare)⁶ al commissario Croci!"
 a "Basta! Sono sfinito. (essere)⁷ una giornata che non dimenticherò."

- 5 Inserisci i seguenti verbi alla forma del futuro nelle frasi sottostanti.

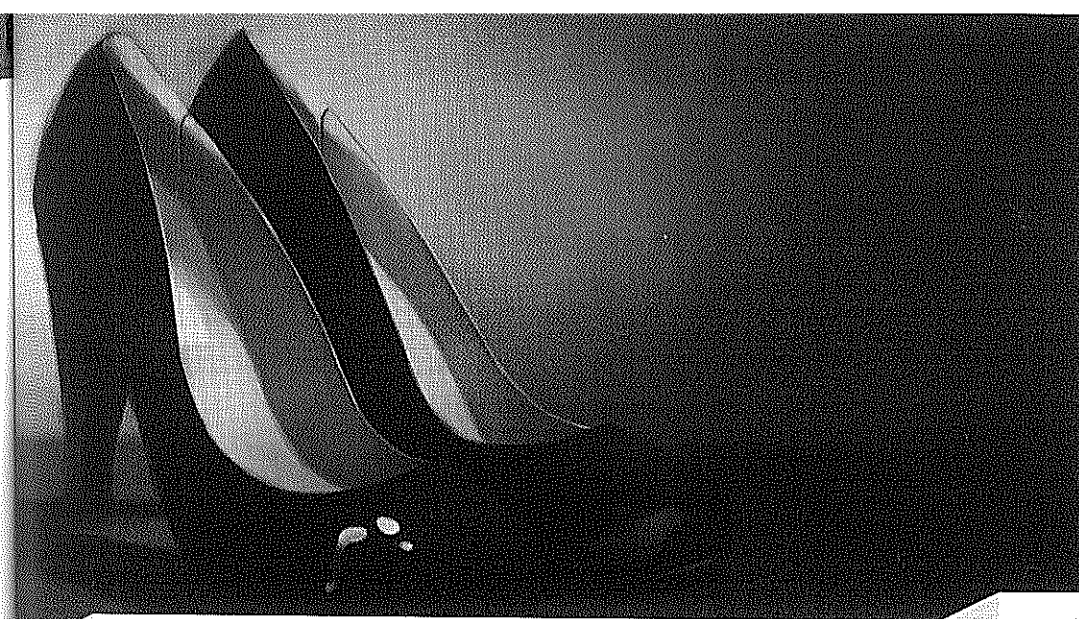
scoprire arrivare aspettare parlare
 guardare scusarsi riuscire

- 1 Il commissario Croci presto l'assassino.
 2 Il conte Onofrio Guisa il commissario nel suo ufficio.
 3 Il conte non a leggere il giornale.
 4 L'agente Paldone con curiosità il testimone. Poi gli
 5 Il commissario di corsa e per il ritardo.

Produzione orale

- 6 Con i compagni improvvisa un dialogo per le seguenti situazioni:

- a Hai perso le chiavi di casa. Un tuo amico insiste per ospitarti a casa sua, ma tu non vuoi accettare il suo invito, rimarrai davanti alla porta finché i tuoi genitori non rientreranno dal lavoro. Arriva tuo cugino che ti sgrida.
 b Devi partire per una settimana e non sai a chi lasciare il gatto. Cerca di convincere una vicina di casa, il veterinario, tua nonna.



CAPITOLO 9

Trappola per l'assassino

Una settimana dopo il commissario Croci decide di tendere una trappola¹ all'assassino.

"È tempo di agire" annuncia all'agente Paldone. "Convoca qui tutti i testimoni: Paolo Scalia, Lisa Berri, Mark Berlini, i conti Guisa, Enrico Detti. L'assassino commetterà un errore durante l'interrogatorio²..."

Tutti sono riuniti in una sala del commissariato. L'ufficio del commissario è troppo piccolo per tante persone.

"Vi ho riunito qui perché mi aiuterete a scoprire chi ha ucciso la signorina Emilia Scalia e il critico Luca Rolfa" annuncia³ il commissario.

Qualcuno mormora⁴: "Impossibile!"

1. tendere una trappola : tendere un tranello.
 2. interrogatorio : inchiesta, colloquio, serie di domande.
 3. annuncia : dice a voce alta con enfasi.
 4. mormora : dice a bassa voce.

"Silenzio per favore! Parlerete solo quando interrogati" urla Croci.

"Iniziamo da lei, architetto Scalia. No, non si alzi, rimanga seduto, per favore."

"Ci racconti di sua sorella... l'aveva sentita negli ultimi giorni?"

Paolo Scalia dice con voce insicura: "Emilia stava bene. Ci telefonavamo tutte le sere..."

Il commissario l'interrompe. "Già, vi telefonavate anche perché sua sorella non voleva vendere la casa al mare ereditata⁵ dai vostri genitori, vero?"

Paolo Scalia scatta in piedi. "Cosa vuole insinuare⁶?"

"Non insinuo proprio niente, ma ora che sua sorella è morta lei è libero di vendere, di sistemare i suoi affari, che con la crisi vanno male... E lei gli operai, i muratori li deve pagare, vero?"

"Come ha fatto a sapere tutto questo?" chiede l'architetto.

"Sua sorella ha raccontato tutto nel suo diario."

"Comunque, io non l'ho uccisa."

"Vediamo il suo alibi. Dov'era il mattino del 10 gennaio?"

"A Milano, in ufficio. Ho anche incontrato un cliente verso le undici. Abbiamo guardato i disegni per la sua villa e poi abbiamo pranzato insieme. Alle due ero di nuovo in ufficio, come possono confermare tutti."

"Qualcuno ha da dire qualcosa?"

Lisa dice: "Non credo che la vendita di una casa al mare possa risolvere molto se si hanno dei grossi debiti⁷."

"Ha ragione, però può dare sollievo per un po', signorina. Ma veniamo a lei. Sa cosa ho scoperto proprio ieri?"

"No."

5. **ereditata** : ricevuta in eredità, lasciata agli eredi.

6. **insinuare** : suggerire, fare credere.

7. **debiti** : soldi che si devono a qualcuno.

"Ho saputo che Emilia le aveva creato delle difficoltà. Ad esempio, tre mesi prima della sciagura aveva inviato una lettera al direttore del suo giornale lamentandosi dei suoi articoli: erano imprecisi e con molti errori. E quindici giorni prima di morire aveva chiesto al direttore di mandare un altro giornalista a Venezia definendola scortese, arrogante e incompetente."

"Non credo che basti per uccidere una persona. Sono una giornalista e sono abituata alle critiche. C'è molta gente cattiva in giro" ribatte Lisa con ira.

"Passiamo al suo alibi. Dove era il mattino del 10 gennaio?"

"A Milano al giornale. Sono rimasta in ufficio tutto il giorno. Mi hanno visto alla mia scrivania almeno trenta persone. Sono uscita alle otto di sera."

L'architetto Scalia difende la giornalista: "Conosco bene Lisa. Non può essere stata lei."

L'antiquario Berlino aggiunge: "Solo un uomo può aver ucciso entrambi. Il mio alibi lo sa già, commissario. Poi io sono troppo anziano per avere la forza..."

"Va bene!" grida il commissario. Si sente esausto⁸.

"Tutti innocenti, dunque? Anche lei?" Il commissario si è rivolto a⁹ Enrico Detti. "Dove era la mattina del 10 gennaio?"

Pronto, il pittore risponde: "A Burano nel magazzino dell'antiquario Berlino."

"Sì, lui lavora lì, restaura¹⁰ i mobili..." chiarisce l'antiquario.

"Per favore, non interrompa. Non sto interrogando lei!"

Il commissario è arrabbiato. Sembra tutto un complotto¹¹ per creare confusione.

8. **esausto** : distrutto, stanchissimo.

9. **si è rivolto a** : ha parlato a qualcuno.

10. **restaura** : aggiusta, ripara.

11. **complotto** : cospirazione intrigo, accordo tra più persone per attuare un'azione malvagia.

“Lei, dunque, era nel magazzino... e non ha per caso visto la signorina Emilia?”

“No, non l'ho incontrata.”

“Strano, sa.”

“Perché?”

“Perché sotto dei disegni abbiamo trovato il suo cellulare.”

“Con questo? Può averlo perso lì un altro giorno. Veniva spesso nel magazzino.”

“Be', di sicuro è entrata in quel magazzino, e il cellulare lo ha perso quel giorno.”

“Sì, ma io non c'ero e non l'ho vista, le ripeto.”

“Come mai non c'era?”

“A volte termino la colla o mi manca qualcos'altro, allora vado a comprarlo. Oppure devo consegnare dei quadri, delle cornici...”

“E chi poteva trascinare nel giardinetto dietro il magazzino il corpo di Emilia, se non lei?”

“Chiunque.”

“Peccato che non tutti abbiano delle scarpe sporche di vernice gialla. Le sue, quelle che ha nascosto in casa sopra a un armadio, hanno delle macchie di vernice gialla...”

“Santo cielo! Tutto il magazzino è pieno di vernice.”

“Sì, ma la vernice secca presto e non si attacca alle scarpe o al piede di una povera ragazza assassinata... Emilia ha lottato, le ha ferito una mano, ci sono macchie di sangue sulla sciarpa che l'ha strangolata e il DNA che abbiamo trovato...”

Il pittore ha capito di essere stato scoperto. Si alza di scatto. Tenta di fuggire, ma Paldone e un altro agente lo fermano. Scattano le manette¹².

12. manette : oggetto che serve a imprigionare le mani durante l'arresto dei sospettati.



Il giorno dopo il pittore Enrico Detti firma una piena confessione.
 “Così l’ha uccisa perché aveva scoperto i dipinti falsi” riassume il commissario.

“Sì, ho perso la testa ¹³.”

“A quanto pare non così tanto: ha persino tentato di far credere che viveva ancora...”

“Le cartoline, vuol dire?”

Il pittore scuote la testa. “Avevo paura e ho cercato di guadagnare tempo, solo per questo ho continuato a spedirle al fratello.”

“Un gesto un po’ ingenuo. Ma non è questo che mi interessa. Perché ha ucciso Luca Rolfa?”

“Mi ricattava ¹⁴. Voleva sempre più soldi. Lavoravo giorno e notte per lui. Dopo aver eliminato Emilia mi è sembrato facile uccidere: ormai non potevo più tornare indietro... Poi ci sono le circostanze ¹⁵: la sera buia, nessun testimone e lui solo, con quello sguardo di sfida.”

Il pittore si porta le mani al viso. È disperato. Aggiunge: “Di nuovo ho perso il controllo.”

Il commissario Croci getta uno sguardo ¹⁶ sul canale. Anche se c’è il sole sente un brivido di freddo.

“Portatelo via!” dice agli agenti.

13. **perso la testa** : non sono riuscito a controllarmi.

14. **ricattava** : minacciava, chiedeva soldi.

15. **circostanze** : la situazione.

16. **getta uno sguardo** : guarda.

Comprensione

 ① Ascolta il testo. Poi scegliendo tra questi personaggi: il commissario Croci, Paolo Scalia, Lisa Berri, l’antiquario Berlini, Enrico Detti, indica la persona che ha detto le seguenti frasi.

- 1 “Emilia stava bene, ci telefonavamo tutte le sere.”
- 2 “Tutto il magazzino è pieno di vernice!”
- 3 “Portatelo via!”
- 4 “Sono troppo anziano per avere la forza di strangolare una donna.”
- 5 “Ho perso il controllo.”
- 6 “Conosco bene Lisa non può essere stata lei a uccidere mia sorella.”
- 7 “Lui lavora lì, restaura i mobili.”
- 8 “Perché ha ucciso Luca Rolfa?”
- 9 “Sono rimasta in ufficio tutto il giorno.”
- 10 “L’ha ucciso perché aveva scoperto i dipinti falsi.”
- 11 “Alle due ero di nuovo in ufficio.”
- 12 “Sua sorella ha raccontato tutto nel suo diario.”

Competenze linguistiche

② Indica con una X il significato esatto.

- 1 L’espressione *tendere una trappola* significa:
 - a ☐ catturare un animale con un laccio
 - b ☐ tirare un filo di acciaio
 - c ☐ tendere un agguato
- 2 *Scattare in piedi* significa:
 - a ☐ alzarsi di scatto
 - b ☐ alzare i piedi
 - c ☐ muoversi adagio

3 L'espressione *dare respiro* significa:

- a ☐ respirare bocca a bocca
- b ☐ fornire sollievo
- c ☐ far nascere

4 L'espressione *creare delle difficoltà* significa:

- a ☐ ostacolare
- b ☐ infastidire
- c ☐ intromettersi

5 L'espressione *correre in difesa* significa:

- a ☐ correre a lungo
- b ☐ correre dietro a qualcuno
- c ☐ difendere

6 L'espressione *tornare indietro* significa:

- a ☐ rientrare
- b ☐ ritornare
- c ☐ voltarsi

Produzione scritta



3 Immagina di essere l'agente Paldone. Sei al computer e devi scrivere il verbale. Inserisci nel tuo testo i seguenti elementi:

- la data e l'ora di inizio dell'interrogatorio
- il luogo dove è avvenuto l'interrogatorio
- le persone presenti all'interrogatorio
- il nome del testimone
- le domande del commissario
- le risposte del testimone
- l'ora in cui l'interrogatorio è terminato

Produzione orale

4 Racconta ai compagni un episodio di cronaca che ti ha impressionato.



Fuga per i canali

Un anno dopo la sala delle conferenze alla Biennale di Venezia è  piena di giornalisti. Non ci sono più sedie vuote. In fondo alla sala c'è un lungo tavolo dietro cui siedono nove persone. Per ognuno di loro c'è un microfono ¹.

Il noto architetto Paolo Scalia risponde a molte domande sui suoi straordinari progetti per una città con meno inquinamento ². Sta parlando da un'ora. Accanto gli siede la moglie, sorridente. Piovono ³ domande da tutte le parti.

"Quali i segreti, secondo lei architetto, per una buona architettura?"

Paolo risponde con voce stanca. Non si è ancora abituato al successo.

- 1. **microfono** : strumento usato nelle conferenze.
- 2. **inquinamento** : avvelenamento dell'aria, degrado.
- 3. **piovono** : (qui) arrivano.

“Direi un giusto equilibrio fra l’uomo e la natura. Ci vuole più verde nelle nostre città, più spazio per i bambini...”

Lui parla e parla... un fiume di parole⁴ e un fiume di domande. Paolo guarda Lisa e le legge negli occhi la stanchezza.

All'improvviso Paolo si china, le cinge la spalla con il braccio e mormora: “Scappiamo, che ne dici?”

Lei sgrana gli occhi: “Non si può...”

“Sì, che si può!” ribatte lui.

Paolo la prende per mano.

Con un semplice: “Grazie, grazie tante” i due escono dalla sala e poi dal palazzo correndo.

Fuori Paolo e Lisa sono assaliti⁵ da decine di fotografi. Scattano i flash. I due sono inseguiti dai reporter che gridano: “Si fermi! Si fermi un attimo!”

“Per di qua!” urla Paolo trascinando Lisa. “Presto, corriamo!”

Corrono, corrono nei giardini, corrono fra tanti colombi che si levano in volo. Infine Paolo e Lisa raggiungono un canale e saltano su una gondola.

“Via, via di qui!” ordina Paolo.

Il gondoliere con calma allontana la gondola dal marciapiede e la fa scivolare lungo i canali.

Ora si sente solo il mormorio⁶ del remo nell’acqua.

Paolo e Lisa ridono felici. Finalmente soli! Si baciano. Sullo sfondo⁷ brillano⁸ le acque verdi e il cielo azzurro di Venezia.

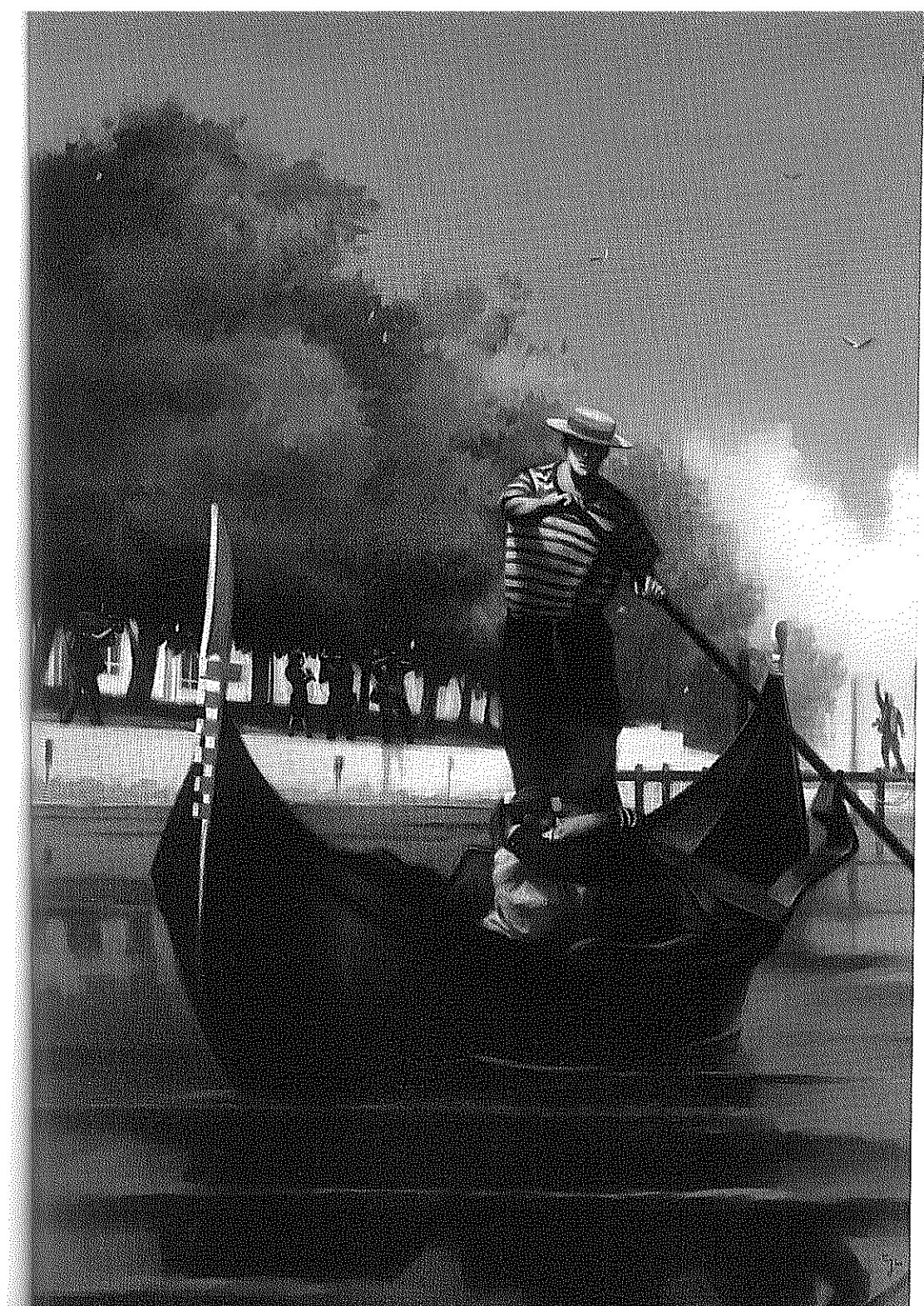
4. **un fiume di parole** : tantissime parole.

5. **assaliti** : attaccati.

6. **mormorio** : rumore.

7. **sullo sfondo** : dietro di loro.

8. **brillano** : luccicano, risplendono, scintillano.



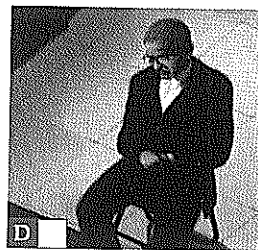
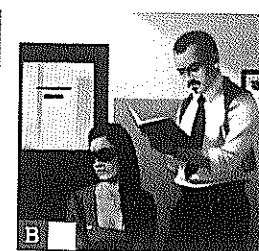
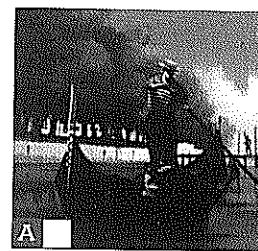
Comprensione

① Rileggi il capitolo e indica con una X la lettera corrispondente all'affermazione corretta.

- 1 La sala delle conferenze è piena di:
 - a ☐ turisti
 - b ☐ bambini
 - c ☐ giornalisti
- 2 In fondo alla sala c'è:
 - a ☐ un lungo tavolo
 - b ☐ una lavagna
 - c ☐ una tenda
- 3 I giornalisti intervistano:
 - a ☐ una diva del cinema
 - b ☐ l'architetto Paolo Scalia
 - c ☐ un cantante rock
- 4 Paolo Scalia è:
 - a ☐ felice
 - b ☐ stanco
 - c ☐ annoiato
- 5 Accanto a Paolo Scalia siede:
 - a ☐ la moglie Lisa
 - b ☐ un critico d'arte
 - c ☐ un professore universitario
- 6 All'improvviso Paolo Scalia dice:
 - a ☐ "Scappiamo!"
 - b ☐ "Stai attenta, per favore! Non ti addormentare!"
 - c ☐ "Basta, me ne vado!"
- 7 Paolo e Lisa escono dalla sala:
 - a ☐ camminando molto adagio
 - b ☐ correndo
 - c ☐ saltellando

- 8 Fuori, Paolo e Lisa sono assaliti da:
 - a ☐ un gruppo di poliziotti
 - b ☐ alcuni alunni in gita
 - c ☐ decine di fotografi
- 9 Paolo dice a Lisa:
 - a ☐ "Nascondiamoci dietro quella siepe."
 - b ☐ "Per di qua, corriamo!"
 - c ☐ "Sediamoci su una panchina a guardare il tramonto."
- 10 Paolo e Lisa corrono fra:
 - a ☐ palloncini colorati
 - b ☐ bianche farfalle
 - c ☐ tanti colombi
- 11 Paolo dice al gondoliere:
 - a ☐ "Ci porti in gelateria."
 - b ☐ "Ci porti via di qui, presto!"
 - c ☐ "Ci porti all'hotel Excelsior."
- 12 Paolo e Lisa:
 - a ☐ ridono felici
 - b ☐ piangono
 - c ☐ si sentono distrutti

② Riordina le seguenti immagini secondo l'ordine cronologico del racconto.





- 3 Ascolta con attenzione la lettura del testo, sottolinea le parole sbagliate e scrivi quelle corrette negli appositi spazi sotto il brano.

Saltano, saltano nei giardini, corrono fra tanti bambini che si levano in volo. Infine Paolo e Lisa raggiungono un'auto e saltano su una gondola.

"A Genova, via di qui!" ordina Paolo.

Il gondoliere con calma allontana la gondola dal marciapiede e la fa scivolare sulla strada.

Ora si sente solo il mormorio della locomotiva.

Paolo e Lisa ridono felici. Finalmente soli! Si soffiano il naso.

Sullo sfondo cartacce e lattine abbandonate.

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8

Produzione scritta

- 4 Immagina di essere un giornalista. Invia la tua intervista al giornale. Devi precisare:

- chi hai intervistato (un attore, una cantante, uno scrittore, un calciatore...)
- dove l'hai intervistato
- quando è avvenuta l'intervista
- perché hai intervistato questo personaggio
- quali domande gli hai posto...
- e quali sono state le risposte
- come si è conclusa l'intervista



Baci da Venezia



L'architetto Paolo Scalia è preoccupato: sua sorella Emilia è scomparsa. "Dove sarà Emilia?" si chiede Paolo camminando lungo i canali di Venezia.

Lisa, una giornalista incontrata in treno, cercherà di aiutarlo, mentre lui continua a ricevere cartoline misteriose. "Baci da Venezia" dicono, ma non le ha spedite Emilia...

In città intanto ci sono troppi delitti inspiegabili e il commissario Croci inizia a indagare... Qualcuno, tra i vari personaggi ambigui attorno a Emilia, commetterà un errore. Sarà allora facile per il commissario scoprire il movente dei delitti e trovare l'assassino.

Nel libro troverete:

- Dossier sul Canal Grande e sul Ponte di Rialto
- Dossier sul giallo al cinema
- Esercizi in stile CELI 2
- Attività incentrate sulle quattro abilità
- Testo integralmente registrato



Livello Uno	■	QCER A2
Livello Due	■	QCER B1
Livello Tre	■	QCER B2
Livello Quattro	■	QCER C1

Questo volume, sprovvisto del talloncino a lato, è da considerarsi copia di SAGGIO-CAMPIONE GRATUITO, fuori commercio (vendita e altri atti di disposizione vietati: art. 17, c. 2, L. 633/1941). Fuori campo applicazione I.V.A. (D.P.R. 26/10/72, n. 633, art. 2, 3° c., lett. d.)

ISBN 978-88-530-1345-3-E



9 788853 013453

Libro + CD

Daniela Folco
BACI DA VENEZIA
ISBN 978-88-530-1345-3
CIDEA